



OPERA DELLA METROPOLITANA DI SIENA

BILANCIO Di SOSTENIBILITA'
2023

*Redatto in ottemperanza al D.Lgs. n.117/2017
e al D.M. del 04/07/2019*

Indice

Lettera agli Stakeholder.....	4
1. Il profilo identitario	7
1.1 La storia di Opera	7
1.2 Opera in breve	8
1.3 Le nostre attività	9
1.4 La Composizione del complesso monumentale	13
1.5 La Governance	18
1.5.1 Il Consiglio di Amministrazione	18
1.5.2 L'organizzazione interna di Opera della Metropolitana	22
1.5.3 L'Organo di Controllo e di Vigilanza	23
1.5.4 La gestione dei contenziosi e delle controversie.....	24
1.6 Il Modello Organizzativo 231 e il Codice Etico	24
2. Il Governo della Sostenibilità.....	26
2.1 La mission, i valori e le finalità	26
2.2 I nostri Stakeholder	27
2.3 L'Analisi di Materialità.....	30
2.4 Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	32
2.5 Gli impatti di sostenibilità	35
3. La sostenibilità economica	39
3.1 Valore economico generato e distribuito localmente	39
3.2 Investimenti strategici.....	40
3.3 Contributi pubblici.....	41
4. Il capitale umano	43
4.1 L'occupazione	43
4.2 La diversità, l'inclusione e la parità di genere.....	45
4.3 La tutela dei diritti della salute e sicurezza sul lavoro	46
4.4 La valorizzazione e la crescita professionale	47
5. Visitatori, Comunità e Territorio	50
5.1 Visitatori.....	50
5.1.1 Sicurezza e gestione dei rischi.....	51
5.2 La Comunità e il territorio	52
5.2.1 Le iniziative per la comunità locale.....	53
5.3 L'educazione alla cultura e all'arte.....	53
6. I Fornitori.....	55
6.1 La gestione sostenibile della catena di fornitura	55
7. L'Ambiente.....	58
7.1 I consumi interni	58

7.2 Le emissioni prodotte.....	59
7.3 Il consumo idrico	59
7.4 I rifiuti prodotti	60
<i>Nota Metodologica</i>	62
<i>GRI Content Index</i>	63

Lettera agli Stakeholder

L'Opera della Metropolitana di Siena, che il Consiglio di amministrazione ha governato nel corso del 2023, usciva, per più ragioni – ragioni piuttosto note, e sulle quali, pertanto, non sembra opportuno soffermarsi – da un periodo molto difficile e complesso.

Per rilanciare e regolarizzare il ruolo istituzionale dell'Ente abbiamo lavorato in più direzioni. Dopo la definitiva risoluzione dei pregressi, notevoli e complessi problemi di natura amministrativa, gestionale e fiscale risalente al 2022, pienamente cosciente dei compiti che le leggi dello Stato e le disposizioni statutarie le attribuiscono, nel corso del 2023, l'Opera del Duomo di Siena si è dedicata in modo particolare alla cura, al restauro, alla manutenzione e alla valorizzazione del suo complesso:

a) sono stati appaltati i lavori di recupero e restauro della Chiesa di San Giovannino e Gennaro in via dei Fusari che, allorquando saranno giunti a termine, restituiranno alla Città e al Mondo uno spazio non solo altamente significativo e funzionale, ma anche denso di novità sotto molteplici profili; è proseguito il restauro lungo, complesso e difficile, avviato in precedenza, realizzato grazie alla collaborazione fra il nostro personale e l'Opificio delle Pietre Dure, del Fonte battesimale; sono stati restaurati, in circa tre mesi, gli organi storici della Cattedrale; particolare cura è stata dedicata a molte parti del Tempio senese: ricordo gli interventi sul cornicione seriamente lesionato in prossimità del presbiterio; sulla statua di Paolo V; sulla parete e sul portale della sagrestia; l'installazione di rete su parte della navata centrale, in attesa di sviluppare un programma di restauro completo delle volte, da cui pendono circa 10.000 oggetti dorati di decoro appesi con chiodi fissati nell'intonaco; si è proceduto al nuovo allestimento e alla revisione dei sistemi di sicurezza e controllo della "Sala Duccio" nel Museo dell'Opera, e alle indagini approfondite sulla Maestà compiute in collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure e la competente Soprintendenza senese.

b) A tutto ciò si sono aggiunti i cospicui ed accurati controlli straordinari su tutto il complesso, in esito allo sciame sismico che ha colpito la città nel febbraio 2023, e l'ordinaria, programmata e quotidiana attività di controllo, manutenzione e restauro.

c) Abbiamo prestato particolare attenzione al tema della sicurezza delle persone e delle opere collaborando proficuamente con le Istituzioni a ciò preposte, che qui sentitamente ringraziamo, implementandone i sistemi, anche alla luce delle nuove acquisizioni tecnologiche e, soprattutto, formando continuamente il personale addetto, e rispettando fedelmente le norme a tutela e garanzia dei frequentatori del complesso e di chi vi svolge la sua attività pastorale, liturgica e lavorativa.

d) Positive relazioni – che si aggiungono a quelle più specificamente istituzionali – si sono concretizzate con l'Arcidiocesi: dopo 30 anni dal furto perpetrato ai suoi danni, e in esito alla restituzione alla proprietà da parte del Nucleo di Tutela del patrimonio culturale dell'Arma dei Carabinieri di Palermo e Siracusa, l'Opera della Metropolitana ha contribuito al restauro, alla Mostra e alla successiva esposizione nei propri spazi museali del Reliquiario di San Galgano e delle altre opere.

e) Sempre grazie alla proficua attività del Nucleo di Tutela del Patrimonio Culturale – questa volta di Firenze – il 23 febbraio 2023 è stata restituita all'Opera della

Metropolitana la tavola dipinta con l'immagine della Madonna col Bambino attribuita a Lippo d'Andrea (pseudo Ambrogio di Baldese) trafugata dal nostro Museo nel lontano 1968.

f) Una particolare attenzione si è intesa prestare alle attività culturali anch'esse ricomprese fra le finalità istituzionali dell'Opera statutariamente previste: il ciclo di "Lecturae" finalizzato all'approfondimento della storia secolare della nostra Istituzione, del Complesso Monumentale e dell'illustrazione scientifica delle sue opere; gli eventi musicali del Coro della Cattedrale e quelli realizzati in collaborazione con l'Accademia musicale Chigiana (penso, in particolare, all'omaggio a Richard Wagner che, com'è noto, si ispirò proprio alla nostra Cattedrale per il Parsifal, e allo "Stabat mater" di Gioacchino Rossini), l'Istituto Franci, il Liceo Musicale Piccolomini; la presenza in cattedrale di grandi artisti (Patti Smith).

g) Particolare attenzione è stata prestata alle relazioni con il personale; lo attesta la sottoscrizione del nuovo contratto integrativo aziendale (il precedente era risalente al 2011): specchio, sia consentito sottolinearlo, di un rinnovato spirito di reciproca fiducia e di collaborazione; a tutto ciò si sono aggiunti non pochi e condivisi cambiamenti in relazione ai profili organizzativi e gestionali, nonché alcuni specifici miglioramenti in relazione all'organico dell'Ente, alla formazione del personale, e circa l'ampliamento e l'adeguamento degli spazi assegnati per l'espletamento dell'attività lavorativa nell'ambito di alcune specifiche aree (Tecnica e Sicurezza).

h) Fondamentali sono state le positive relazioni, nel rispetto reciproco dei ruoli e delle competenze, sia con il Soprintendente che con i Funzionari della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Siena, Grosseto, Arezzo, sia con tutte le altre Istituzioni pubbliche e private – nessuna esclusa – cittadine, nazionali e, a livello museale, anche internazionali (ad es.: Opificio delle Pietre Dure, Musei Vaticani, Metropolitan Museum di New York, National Gallery di Londra, Louvre di Parigi), che qui indistintamente e sentitamente desideriamo ringraziare.

Tutto ciò attesta la volontà di migliorare e approfondire le conoscenze e doverosamente di diffonderle al pubblico per accrescerne il profilo culturale, e di valorizzare l'intero complesso facendone apprezzare la bellezza: essa, per essere davvero ammirata, deve essere pienamente conosciuta. Un'attività espletata in sede, e anche al di fuori delle mura cittadine, attraverso il sostegno a Convegni specifici e l'organizzazione di Conferenze dedicate a far conoscere l'Opera della Metropolitana, la sua storia secolare e le sue attività, nonché alle presentazioni di libri, in prestigiose Istituzioni scientifiche e culturali.

Si ricordano, a mero titolo esemplificativo, le iniziative realizzate presso: l'Università di Siena e l'Università per stranieri di Siena; l'Università di Milano; l'Istituto italiano per gli Studi Filosofici di Napoli; l'Accademia senese degli Intronati; l'Accademia dei Fisiocritici.

Di particolare rilievo, sotto il profilo della diffusione al pubblico: il servizio specifico dedicato al pavimento del Duomo da Rai Cultura; i servizi radiotelevisivi, sulla carta stampata e on line, con testate internazionali, nazionali e locali.

Una particolare sottolineatura meritano le positive e, a nostro avviso, imprescindibili relazioni scientifiche instaurate con le due Università senesi e con l'Accademia dei Fisiocritici, che sono portatrici di competenze preziose le quali, in più occasioni, si sono potute manifestare nella collaborazione con l'Opera del Duomo.

Tutto questo è stato possibile grazie alle relazioni e all'impegno personale, nonché alla collaborazione, pressoché quotidiana, con gli Enti e le Istituzioni che qui sentitamente ringraziamo; all'imprescindibile e professionale lavoro quotidiano del personale dipendente dell'Opera della Metropolitana e, per gli aspetti di sua spettanza, così come regolati dai vigenti accordi contrattuali, alla collaborazione di Opera Laboratori e del personale che presta la sua attività nel nostro Complesso monumentale.

Porgo a voi tutti, a nome mio personale e del Consiglio di amministrazione dell'Opera della Metropolitana – un Consiglio, sia consentito sottolinearlo, che ha operato in piena e totale condivisione, sinergia, serenità e in spirito di feconda amicizia – il più sentito ringraziamento per la collaborazione avuta in più e più occasioni, e per le positive relazioni che hanno caratterizzato il nostro reciproco agire nel corso del biennio che si chiude.

Il Rettore
Prof. Giovanni Minnucci

1. Il profilo identitario

1.1 La storia di Opera

Opera della Metropolitana ONLUS, Fabbriceria del Duomo di Siena, dotata di personalità giuridica, è una delle più antiche istituzioni italiane ed europee, con una storia documentata fin dal 21 aprile 1190, quando per la prima volta si parla in un documento di un'*Opera Sancte Marie*. Documenti del 1227 certificano il trasporto di marmo nero per l'Opera. Con il Costituto del 1262 il Comune di Siena assume il controllo sulle iniziative legate alla costruzione dell'edificio religioso.

Nel tempo, il governo dell'Opera attraversa varie fasi. Se inizialmente il governo guelfo dei Nove provvede alla nomina dell'Operaio, con poca autonomia decisionale e qualche libertà nella gestione dei finanziamenti e nell'attuazione delle disposizioni statutarie e delle deliberazioni degli organi, nel 1420 la carica dell'Operaio diviene a vita, accompagnata dall'obbligo di portare in dote all'Istituzione una somma considerevole, e segna un punto di svolta nella storia dell'Opera, confermando la sua stabilità e continuità nel tempo.

Nel '500 il governo dell'Istituzione è affidato ad un Rettore eletto dalle massime istituzioni cittadine e coadiuvato da un Consiglio di Nove "Savi". Con questa configurazione l'Opera attraversa tutta l'età moderna, seppure la nomina del Rettore divenga con il tempo prerogativa del Granduca di Toscana e l'ufficio dei Savi venga soppresso, con l'affidamento al Rettore di ogni responsabilità amministrativa. Questa fase prosegue fino all'Unità d'Italia, quando l'Istituzione è sottoposta alla legislazione dello Stato unitario.

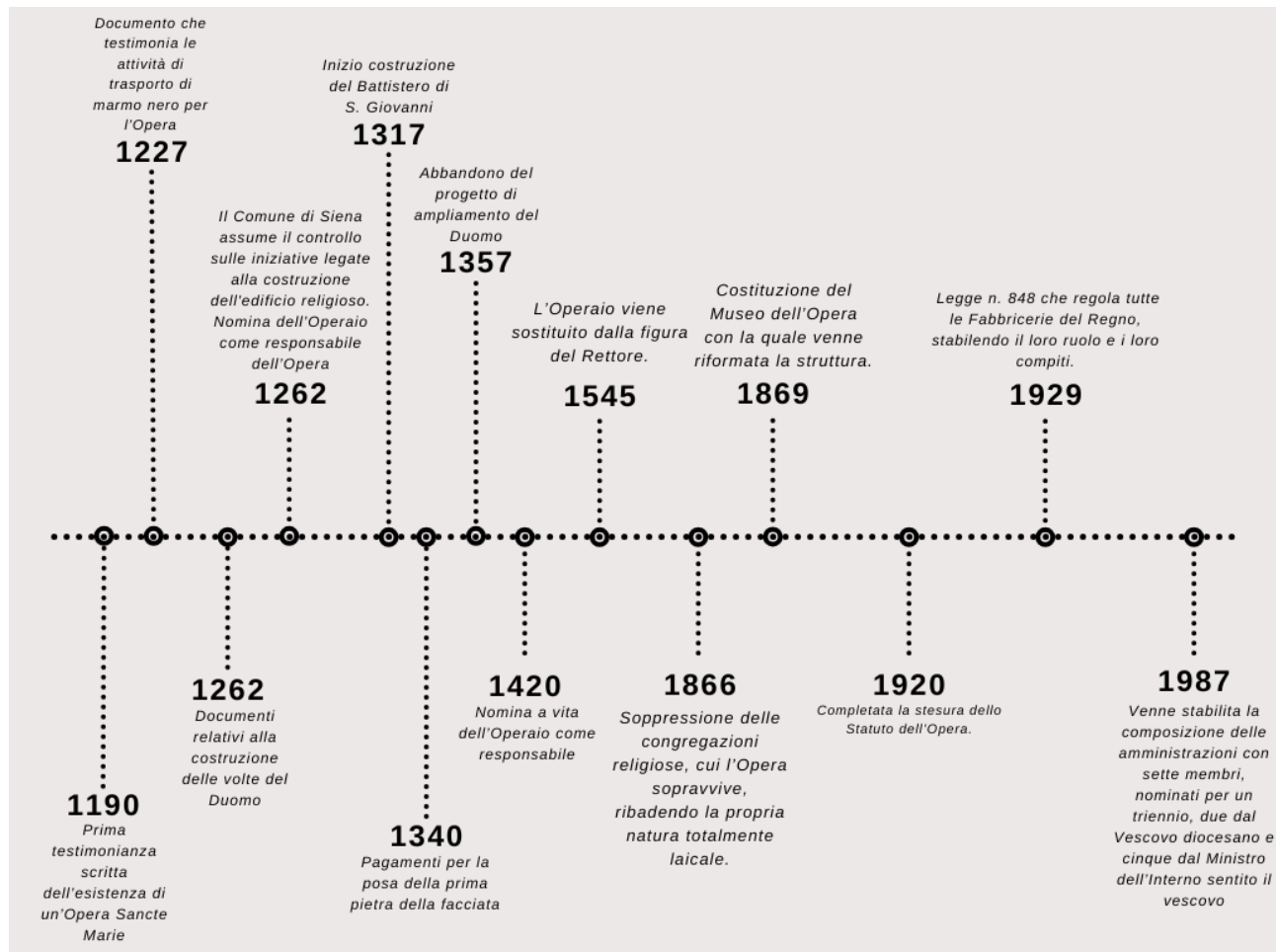
Nonostante le sfide e le trasformazioni del tempo, Opera della Metropolitana di Siena ha saputo preservare la propria identità e continuità nel corso dei secoli. Anche dopo la soppressione delle istituzioni religiose nel 1866, l'Opera ha ribadito la sua natura laicale, promuovendo anche a tal fine la creazione del Museo dell'Opera approvata dal Ministro della Pubblica Istruzione il 1° marzo 1869 e avviando un processo di riforma della propria struttura, ancora improntata alle disposizioni leopoldine del 1784, a partire dal lungo lavoro di rinnovo, dal 1900 al 1920, dello Statuto

Con il passare degli anni, interventi normativi hanno seguito il Concordato del '29, dalla legge n. 848 del 1929, che ha affidato a tutte le Fabbricerie del Regno, senza alcuna ingerenza nei servizi di culto, l'amministrazione del patrimonio e dei redditi delle chiese e la manutenzione dei rispettivi edifici, alla L. 222/85 e al D.P.R. 33/87 che hanno affinato la regolamentazione, stabilendo la composizione e le modalità di nomina dei membri dell'Istituzione e le finalità e il funzionamento delle Fabbricerie.

Negli ultimi vent'anni, l'Opera ha avviato un ambizioso programma di restauro del Complesso della Cattedrale, a partire dal recupero delle facciate e dei tetti, compresa la Cupola, terminato nel 2009. All'interno della Cattedrale sono stati restaurati tra gli altri l'Altare Piccolomini, con le sculture di Michelangelo, la Cappella della Madonna del Voto del Bernini, il Pulpito del Pisano, gli Altari delle navate laterali, le trifore della navata centrale e la vetrata di Duccio di Buoninsegna, il portale, gli antichi armadi lignei e alcuni affreschi del Pinturicchio nella Libreria Piccolomini e l'organo monumentale a canne; nel Museo dell'Opera la Sala delle Statue, la Sala della Madonna degli Occhi Grossi e il *Facciatone*. Nel Battistero di S. Giovanni è quasi al termine il restauro del Fonte Battesimale, con le opere di Donatello, Ghiberti, Jacopo della Quercia. Recentissimo è l'avvio dei lavori di restauro e ristrutturazione con finalità espositive dell'ex Oratorio dei Santi Giovannino e Gennaro e dei locali adiacenti e di consolidamento statico e sismico dell'edificio sottostante la

Sacrestia, lavori tutti che testimoniano l'impegno costante verso la conservazione del patrimonio storico e artistico della città di Siena.

La seguente figura mostra le tappe più salienti della storia dell'Opera della Metropolitana di Siena.



Timeline Opera della Metropolitana di Siena

1.2 Opera in breve

L'Opera della Metropolitana, iscritta al Registro delle ONLUS, ha il suo cuore pulsante nella storica Piazza Duomo di Siena, dove svolge le sue quotidiane attività. Gli uffici, insieme alla Biblioteca e all'Archivio Storico, trovano collocazione in Via di Monna Agnese, 13, ad un passo dal maestoso complesso che include la Cattedrale, il Museo dell'Opera, la Cripta e il Battistero di San Giovanni. L'impegno dell'Opera si estende anche alla gestione dell'Oratorio di San Bernardino, dimora del Museo Diocesano di Arte Sacra, prezioso gioiello nel tessuto urbano di Piazza San Francesco, di proprietà dell'Arcidiocesi.

Il patrimonio dell'Opera conta anche alcuni immobili, e appartamenti nei dintorni di Piazza Duomo. Alcuni di questi contribuiscono al sostentamento dell'istituzione mediante locazioni, mentre altri sono dedicati al supporto delle sue attività istituzionali. Tra queste proprietà, un edificio di recente acquisizione e ristrutturazione, la cui destinazione è al vaglio del Consiglio di Amministrazione e un fondo acquisito di recente, adiacente all'uscita della Chiesa di S. Niccolò in Sasso, posto a servizio all'attività istituzionale, testimoniando l'attiva espansione e il dinamismo dell'Opera.

Oltre ai luoghi espositivi di Piazza Duomo, l'Opera custodisce un tesoro di opere d'arte, suppellettili e arredi di inestimabile valore, necessari sia agli eventi liturgici che culturali, che periodicamente animano la Cattedrale e gli altri siti, in un deposito distaccato situato in Monteriggioni, Località Rigoni. Questo spazio, acquisito nell'ultimo decennio, garantisce la custodia delle opere non esposte per limitazioni di spazio, preservando così la ricchezza e la diversità del patrimonio affidato all'Opera della Metropolitana.

L'Opera della Metropolitana di Siena, è membro attivo dell'Associazione delle Fabbricerie Italiane fondata nel 2005, e si impegna a rappresentare e tutelare gli interessi delle Fabbricerie a livello nazionale. Questa Associazione si erge come ponte comunicativo tra le Fabbricerie e importanti entità come la Conferenza Episcopale Italiana, altri enti religiosi e le istituzioni pubbliche, fungendo da portavoce delle esigenze e delle aspirazioni di queste storiche istituzioni. L'opera di rappresentanza svolta dall'Associazione si concentra sullo sviluppo di soluzioni comuni alle tematiche affrontate dagli associati, offrendo consulenze specialistiche e promuovendo iniziative legislative o amministrative volte a modernizzare il contesto normativo a beneficio delle Fabbricerie. La collaborazione si estende nei campi di studio e della ricerca, con l'obiettivo di stimolare il dibattito e l'approfondimento su questioni cruciali per gli associati.

Alle riunioni dell'Associazione partecipano il Rettore e il Segretario dell'Opera della Metropolitana, per discutere programmi e argomenti di reciproco interesse, riflettendo un approccio collaborativo e multidisciplinare alle sfide comuni.

Oltre al suo ruolo consultivo e rappresentativo, l'Associazione si dedica all'organizzazione di eventi culturali di prestigio, tra cui spicca l'incontro annuale sulle Cattedrali europee. Questo appuntamento, che vede la partecipazione di rappresentanti di alcune tra le più eminenti cattedrali del continente, come la Sagrada Família di Barcellona e Notre Dame di Parigi, si propone come un forum di discussione di calibro internazionale. L'edizione del 2023, incentrata sull'equilibrio tra conservazione e spiritualità delle cattedrali, ha offerto un'occasione unica per condividere esperienze e *best practices* nel campo della tutela del patrimonio culturale e religioso. Infine, l'Associazione si impegna anche a promuovere studi tecnici per la conservazione dei monumenti, come dimostra l'iniziativa di elaborare linee guida per ispezioni periodiche, mirate a garantire la salvaguardia e la sicurezza di queste strutture storiche e dei loro visitatori.

1.3 Le nostre attività

Le attività di Opera della Metropolitana di Siena hanno come obiettivo primario quello di preservare, promuovere e valorizzare il patrimonio storico-artistico legato al Complesso monumentale della Cattedrale e del Duomo Nuovo, nonché di tutti gli altri beni di rilevanza culturale e artistica che sono di sua competenza. Questo impegno si svolge nell'ottica di garantire la continuità del servizio di culto, assicurando che la spiritualità e la devozione dei fedeli vengano sempre prioritariamente rispettate.

È fondamentale comprendere che, nonostante l'importanza della promozione culturale e turistica, il culto religioso deve sempre costituire il fulcro delle attività svolte all'interno della Cattedrale e del Duomo Nuovo. La Fabbriceria si impegna quindi a mantenere un equilibrio armonioso tra la pratica religiosa e la fruizione turistica degli spazi monumentali. In questo contesto, si riconosce l'importanza di garantire l'accesso ai siti monumentali posseduti da Opera della Metropolitana di Siena, prioritariamente per i fedeli che desiderano partecipare alle celebrazioni e agli atti di

devozione, e successivamente per i turisti desiderosi di conoscere e ammirare il ricco patrimonio storico-artistico della città.

Questa duplice esigenza di soddisfare sia le necessità dei fedeli che quelle dei visitatori è fondamentale per preservare l'identità e il significato spirituale del luogo di culto, garantendo al contempo una esperienza culturale e turistica di qualità per chiunque desideri avvicinarsi alla storia e all'arte custodite all'interno del Complesso monumentale della Cattedrale e del Duomo Nuovo. La Fabbriceria si impegna pertanto a promuovere la sinergia e la sinodalità tra la pratica del culto e il servizio offerto ai turisti, assicurando che l'accessibilità agli spazi monumentali sia regolata in modo da conciliare le esigenze spirituali e religiose con quelle culturali e turistiche, nel rispetto delle disposizioni e delle normative vigenti. In particolare, la Cattedrale di Siena è sempre aperta al pubblico per consentire le celebrazioni liturgiche e per accogliere i tanti visitatori. Una attenta gestione distribuisce le due funzioni nell'arco della giornata per consentirne la corretta convivenza: diverse sono le funzioni liturgiche officiate nella Cattedrale.

Le celebrazioni

Nella Cattedrale di Siena, escluse quelle domenicali, si tengono 66 celebrazioni annuali. Tra queste, la S. Messa della Pace, del primo gennaio, quelle della Domenica delle Palme e del Mercoledì Santo (Messa Crismale), la Candelora, le celebrazioni della Pasqua, alcuni eventi strettamente connessi alle Feste Cateriniane, la Messa di Pentecoste, quella dell'Assunta (preceduta dalla Processione dei Ceri e dei Censi), e le celebrazioni del Natale, fino al Te Deum di fine anno. Altre celebrazioni si tengono poi in occasione del Triduo di S. Giovanni, con l'esposizione della Sacra reliquia del Santo, della ricorrenza di Ognissanti, della Commemorazione dei defunti, dell'Immacolata e del Patrono S. Ansano.

Le più partecipate sono senz'altro quelle relative alla Processione dei Ceri e dei Censi, che si tiene il 14 agosto, e quella di S. Ansano, del 1° dicembre, che radunano centinaia di persone, come anche la S. Messa della Mezzanotte di Natale.

La *Processione dei Ceri e dei Censi* è una cerimonia che proviene direttamente dall'età medievale, con una interruzione dal 1864 al 1924 e che ha un profondo significato liturgico volendo dimostrare pubblicamente la devozione della città di Siena alla Vergine, ma anche, quanto meno da un certo periodo in poi, un significato autocelebrativo della grandezza e supremazia della Città che imponeva alle comunità e ai feudatari del contado soggetti alla Repubblica di rendere omaggio alla Madonna mediante l'offerta di cera in Cattedrale. La cerimonia era regolamentata negli Statuti comunali già a partire dal Costituto del 1262 e si svolge oggi in modo non troppo dissimile da allora, con una processione che attraversa le vie principali della città, con gonfaloni e stendardi, per poi entrare in Cattedrale per la vera e propria offerta alla Madonna. La partecipazione della cittadinanza è altissima e molto sentita.

La *cerimonia di S. Ansano* ricorda la morte a Dofana, il primo dicembre del 303 (304 secondo altre fonti) sotto Diocleziano e Massimiano imperatori, del primo martire ed evangelizzatore dei senesi, patrono della città di Siena. Ansano, della nobile famiglia romana degli Anici, fu denunciato dal padre per aver voluto il battesimo; arrestato e torturato, riuscì a liberarsi e a raggiungere Siena per iniziare la sua campagna di evangelizzazione, ma fu imprigionato, su ordine del proconsole Lisia, in una torre che secondo la tradizione è localizzata in via San Quirico, accanto alla Chiesa delle Carceri di Sant'Ansano, e pagò la sua devozione e il suo impegno con la tortura e la morte per decapitazione. Il Santo è raffigurato ai piedi del trono della Madonna nella tavola della Maestà di Duccio di Buoninsegna, custodita in Museo dell'Opera. La cerimonia ha un significato religioso ma anche

civile, perché coincide con l'apertura dell'anno contradaio; con una solenne processione che parte da Piazza del Campo, le 17 Contrade cittadine raggiungono la Cattedrale, dove l'Arcivescovo di Siena presiede alla celebrazione della Santa Messa. Tutti i fedeli e il popolo delle contrade, ma anche tanti visitatori, assistono alla cerimonia.

Anche la *S. Messa di mezzanotte* del 24 dicembre è celebrata in Cattedrale da S. E. il Cardinale Lojudice. Alla Messa partecipano entrambi i cori della Cattedrale, il Coro Guido Chigi Saracini, dedicato al conte senese Guido, appassionato ed esperto musicista che aprì il suo palazzo agli artisti e fu Rettore dell'Opera della Metropolitana, costituito in collaborazione con l'Accademia Chigiana, nata per volontà del conte, e il Coro Agostino Agazzari, dedicato al compositore senese di musica sacra e teatrale e di madrigali, che anima con dedizione le liturgie domenicali. A quest'ultimo si aggiungono per la cerimonia voci soliste per i canti religiosi tradizionali. La cerimonia, molto sentita, richiama, nonostante l'ora, tantissimi fedeli da ogni parte della città, che salgono al colle della Cattedrale per partecipare alla Veglia e unirsi in preghiera nel mistero del Natale.

Interventi, restauri e attività di manutenzione

Con l'obiettivo di garantire un accesso e la fruibilità delle strutture per i fedeli e i visitatori, Opera si impegna attivamente nella creazione di un ambiente accogliente e sicuro, dove la ricchezza culturale e artistica custodita possa essere apprezzata e preservata per le generazioni future. Attraverso una serie di interventi programmati e un sistema efficiente di gestione degli interventi straordinari, Opera garantisce un accesso sicuro e continuo ai fedeli e ai turisti, preservando l'integrità strutturale degli edifici e la bellezza delle opere d'arte custodite al loro interno.

L'Area Tecnica e l'Area Sicurezza del Complesso Monumentale operano con un metodo di lavoro circolare e multidisciplinare, collaborando con le altre aree interne e con professionisti esterni. Prima di ogni intervento, raccolgono informazioni dalle fonti interne come l'Archivio, la Biblioteca e la Segreteria, creano progetti e documentazione per le autorità competenti e danno avvio agli interventi e partecipano a quelli affidati a terzi. Il ciclo si conclude con l'archiviazione dei dati per accessi futuri.

Di seguito le attività che hanno caratterizzato il 2023:

- Interventi di manutenzione ordinaria conservativa che riguardano l'immobile:
 1. Monitoraggio dei tetti tramite fotografia da drone;
 2. Monitoraggio degli elementi architettonici in quota tramite fotografie da drone;
 3. Redazione Schede AFI facciate esterne Cattedrale e Battistero sulla base di Ispezioni in quota;
 4. Monitoraggio tramite fessurimetri della stabilità:
 - delle volte dell'antica Canonica (attuale bookshop del Duomo)
 - dell'arco di valico del presbiterio del Duomo
 - delle volte sottostanti la sacrestia del Duomo
 5. Progettazione e avvio dei lavori di consolidamento delle volte dell'antica Canonica e dei soprastanti locali del Palazzo Arcivescovile;
 6. Monitoraggio delle vibrazioni della porzione di pavimento del Duomo sopra la cd. Cripta e monitoraggio della struttura di sostegno del pavimento installato nella Cripta;
 7. Installazione su una porzione della parete dx del Duomo di apparecchiatura elettronica di assorbimento dell'umidità di risalita.
- Interventi di manutenzione ordinaria conservativa che riguardano gli impianti e la sicurezza:
 1. Manutenzione impianti elettrici, speciali e illuminotecnici;

2. Diagnostica tramite geofisica e rilievo laser scanner del pavimento del Duomo e del Battistero;
3. Rilievi tramite laser scanner:
 - degli altari del Duomo.
 - della Sacrestia del Duomo.
 - della struttura architettonica interna del Duomo.
 - della corte interna al museo dell'Opera.
 - degli interni dell'immobile di piazza Duomo n. 7 e di alcuni locali del Palazzo Arcivescovile.
4. Rilievo tramite drone e fotogrammetria della facciata e del tetto del palazzo di piazza Duomo n. 7.

- Interventi di manutenzione straordinaria:

1. Manutenzione conservativa a carattere generale del pavimento a commesso marmoreo della Cattedrale;
2. Manutenzione conservativa a carattere generale del pavimento a commesso marmoreo del Battistero.

- Interventi e restauri lapidei:

1. Manutenzione conservativa a carattere generale del:
 - pavimento a commesso marmoreo della Cattedrale;
 - pavimento a commesso marmoreo del Battistero;
 - pavimento a Sagrato Duomo;
 - pavimento Sagrato Battistero.
2. Restauro del fonte battesimale opera di Jacopo della Quercia con la collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure;
3. Restauro monumento a Papa Paolo V nella navata dx del Duomo;
4. Restauro della parete di ingresso della Sacrestia del Duomo;
5. Restauro parti lapidee dell'acquasantiera di G. di Torino;
6. Realizzazione della documentazione relativa a tutti i lavori svolti comprensiva di schede di restauro, mappature, campagna fotografica e campionature.

- Interventi e restauri lignei:

1. Manutenzione conservativa a carattere generale e disinfestazione da insetti xilofagi delle parti lignee degli organi storici del Duomo;
2. Disinfestazione da insetti xilofagi con camera anossica dei corali conservati nell'archivio storico dell'Opera;
3. Disinfestazione da insetti xilofagi con camera anossica della tavola detta la Madonna delle ciliege opera del Sassetta;
4. Manutenzione conservativa del coro del Duomo con depolveratura e disinfestazione da insetti xilofagi;
5. Disinfestazione da insetti xilofagi con camera anossica delle tavole della Madonna dolente e San Giovanni dolente opera di Giovanni di Paolo;
6. Disinfestazione da insetti xilofagi della tavola degli armadi della sacrestia della Cappella della Madonna del Voto;
7. Disinfestazione da insetti xilofagi del coro dell'Oratorio di San Bernardino;
8. Documentazione relativa a tutti i lavori svolti comprensiva di schede di restauro, mappature, campagna fotografica e campionature.

9. Protezione delle opere per la cantierizzazione per la sostituzione dei tendaggi nella sala della Maestà.
10. Manutenzione degli arredi del Duomo.
11. Depolveratura periodica dei banconi della Libreria Piccolomini.

- Descrizione della manutenzione e attività generiche:

1. Scopertura e ricopertura del pavimento a commesso marmoreo nella Cattedrale;
2. Lavaggio con idropulitrice a bassa pressione dei gradini delle scale esterne e dei sagrati della Cattedrale e del Battistero;
3. Pulizie precedenti il periodo pasquale di altari, cappelle ecc;
4. Pulizie straordinarie delle vetrine della sala del Tesoro, del Museo e riprese di colore delle pareti;
5. Manutenzione impianti elettrici, speciali e illuminotecnici, tra cui:
 - interventi straordinari di installazione di nuovi impianti di illuminazione;
 - controllo dei quadri elettrici della Cattedrale e del Battistero, controllo mensile delle lampade di emergenza, dei quadri elettrici di zona e generali, nonché controllo e riparazione di tutti corpi illuminanti del Complesso.
6. Sgombero di materiali ingombranti e di risulta provenienti dalle lavorazioni;
7. Controllo e pulizia bimestrale del gruppo di continuità della Cattedrale installato nella cella campanaria;
8. Controllo ed eventuale sostituzione di elementi di recinzione delle opere d'arte come: cordoni, nappe, colonnette ecc nonché del nastro di fissaggio della moquette applicata sul pavimento del Duomo, dove presente. Controllo periodico della lattoneria, tegole e docci presenti sui tetti del complesso monumentale (distribuiti su oltre 5.000 mq);
9. Rimozione delle piante infestanti;
10. Trattamento con prodotti idonei di corrimano, scale metalliche, strutture di sostegno delle campane, inferriate, ringhiere ecc;
11. Controllo dei maniglioni antipánico, porte tagliafuoco e di sicurezza;
12. Mantenimento in ordine dei magazzini e dei depositi (compresa la gestione dei materiali stoccati, in attesa di smaltimento, negli appositi contenitori);
13. Allestimenti della Cattedrale per funzioni liturgiche;
14. Allestimenti del Complesso Monumentale per eventi di natura culturale.

1.4 La Composizione del complesso monumentale

Il complesso monumentale dell'Opera della Metropolitana è una testimonianza vivente dell'arte e della storia, un patrimonio di inestimabile valore. La Cattedrale, consacrata nel 1179, si presenta come un capolavoro architettonico, custodendo al suo interno opere di maestri del calibro di Michelangelo e Bernini, le sculture di Donatello e il Pulpito di Nicola Pisano. Questi tesori, uniti alla meraviglia del Pavimento a commesso marmoreo e alla recentemente restaurata Porta del Cielo, rendono la Cattedrale un gioiello dell'arte sacra.

All'interno del complesso, si trova anche la Cripta, riportata alla luce nel 1999, che nasconde affreschi duecenteschi di grande importanza, e il Battistero di San Giovanni, edificato nel XIV secolo. Quest'ultimo custodisce il Fonte Battesimale, impreziosito dalle opere di Donatello, Jacopo della Quercia e Lorenzo Ghiberti, nonché dagli affreschi del Vecchietta. L'Oratorio dei Ss. Giovannino e

Gennaro, attualmente in restauro, completa questo insieme architettonico, testimoniando la continuità storico-artistica del sito.

La Piazza Duomo ospita inoltre il Museo dell'Opera, fondato nel 1869 da Ferdinando Rubini. Al suo interno si conservano opere di Giovanni Pisano, Duccio di Buoninsegna e altri maestri, evidenziando la ricchezza artistica del complesso. Il museo offre anche l'accesso al Facciato, parte dell'ampliamento mai completato del Duomo, offrendo una vista unica sulle colonne e le navate progettate ma non finite.

A poca distanza, il Museo Diocesano di Arte Sacra e l'Oratorio di San Bernardino raccolgono capolavori di artisti come Lorenzetti, Vecchietta e Beccafumi, dimostrando come l'arte sacra sia profondamente radicata nella cultura e nella storia di Siena e del suo territorio.

Il complesso è anche sede di una biblioteca e fototeca che racchiude circa 3000 volumi dedicati alla storia dell'arte senese e contemporanea, oltre a più di 15.000 immagini che documentano il patrimonio artistico dalla metà del XX secolo. L'Archivio Storico conserva una vasta gamma di documenti che testimoniano la ricca storia dell'Opera, inclusa una pergamena di diritto longobardo del 1085 e un prezioso fondo musicale che spazia dal XIII al XV secolo.

Questo complesso monumentale non è solo un insieme di edifici storici, ma un centro culturale vivo che continua a ispirare e affascinare visitatori da tutto il mondo, preservando e valorizzando il patrimonio artistico e storico per le future generazioni.

Opere d'arte custodite

La Cattedrale custodisce tesori artistici senza tempo, abbracciando opere che spaziano attraverso otto secoli di storia dell'arte. Al suo interno, il Pulpito, creazione di Nicola Pisano terminata nel 1268, emerge come una pietra miliare dell'arte scultorea, accanto al San Giovanni Battista, capolavoro di Donatello del 1438. La sacralità dell'arte si eleva ulteriormente con i quattro Santi per l'altare Piccolomini, frutto del genio di Michelangelo Buonarroti tra il 1481 e il 1503, e la Cappella del Voto, una visione barocca ideata da Gian Lorenzo Bernini per Papa Alessandro VII, impreziosita dalle sculture della Santa Maria Maddalena e del San Girolamo, dirette espressioni della maestria dello scultore.

Nell'ambito pittorico, la Libreria Piccolomini custodisce un ciclo di affreschi che narra la biografia di Pio II, un'opera magistrale realizzata da Pinturicchio e la sua bottega tra il 1503 e il 1508, che ha visto tra i suoi giovani collaboratori anche Raffaello Sanzio. Questa serie di affreschi, con la sua ricchezza di dettagli e colori vivaci, rappresenta una delle espressioni più alte del Rinascimento italiano, riflettendo l'importanza della committenza ecclesiastica nella promozione delle arti.

La collezione di codici miniati della Cattedrale, distribuiti tra il Museo dell'Opera, l'Archivio e i pezzi più preziosi conservati nella Libreria Piccolomini, testimonia l'importanza del libro come oggetto d'arte e strumento di sapere, offrendo uno sguardo sulla raffinatezza e l'ingegno degli artisti del passato che hanno abbellito queste pagine con minuziosi disegni e decorazioni.

Il Pavimento del Duomo, eseguito con la tecnica del commesso marmoreo e graffito, è un'opera unica al mondo. Questo straordinario mosaico pavimentale, composto da cinquantasei tarsie realizzate da illustri artisti, principalmente senesi, tra cui spicca il Pinturicchio con il Monte della Sapienza del 1505, è il risultato di un programma artistico che si è sviluppato nei secoli, dalla sua genesi nel Trecento fino al suo completamento nell'Ottocento. Ogni tarsia narra storie di fede,

saggezza e virtù, trasformando il pavimento in un libro aperto sulla cultura e l'identità della città di Siena, rendendolo un capolavoro senza eguali nel panorama dell'arte mondiale.

Battistero

Il Battistero di S. Giovanni è universalmente riconosciuto dagli studiosi come un gioiello del Rinascimento, un autentico compendio di questa epoca d'oro dell'arte italiana, è stato eretto tra il 1317 e il 1382. Al suo interno, si trova il Fonte Battesimale, una straordinaria opera d'arte di forma esagonale, nata dalla collaborazione di alcuni dei più illustri maestri scultorei del Quattrocento, tra cui Jacopo della Quercia, Donatello, Lorenzo Ghiberti e Giovanni di Turino. Questo fonte battesimale, realizzato tra il 1417 e il 1430, rappresenta un punto di incontro senza precedenti delle menti creative più brillanti del Rinascimento, le quali hanno contribuito apportando la propria visione unica e rivoluzionaria. La collaborazione tra tali giganti dell'arte ha dato vita a un'opera che incarna lo spirito del Rinascimento, celebrando l'armonia delle forme, l'eleganza delle linee e l'innovazione artistica. Il Battistero, con il suo fonte, si erge non solo come monumento sacro, ma anche come testimonianza immortale dell'ingegno umano e della ricerca della bellezza, un vero manuale che continua a suscitare ammirazione e studio.

Cripta

Riscoperto dopo secoli di oblio attraverso uno scavo avviato nel 1999, questo vasto spazio è un tesoro di archeologia medievale, rivelando al mondo la sua maestosa grandezza e splendore. La sua importanza risiede non solo nella struttura stessa, ma anche negli straordinari affreschi che adornano le sue pareti, risalenti agli ultimi anni del XIII secolo. Questi affreschi, che illustrano scene tratte dalla Bibbia e dai Vangeli Apocrifi, costituiscono una finestra preziosa e suggestiva sul mondo spirituale e culturale del Medioevo. La riscoperta di questo spazio trasforma il luogo in una sintesi vivente della narrativa biblica, dove l'arte diventa un veicolo per la fede e la storia, invitando i visitatori in un viaggio indietro nel tempo, alla scoperta delle radici più profonde della cultura occidentale.

Museo

Fondato nel 1869 con l'avallo del Ministero della Pubblica Istruzione, il Museo dell'Opera del Duomo di Siena rappresenta uno dei più antichi musei privati d'Italia, emblema di una stagione culturalmente vivace e di straordinarie creazioni. La sua prestigiosa collocazione negli spazi un tempo destinati alle prime tre campate della navata destra del Duomo Nuovo, la cui costruzione fu avviata nel 1339 e interrotta dalla peste del 1348, conferisce al museo un fascino unico, arricchendolo il patrimonio con una storia densa di significati.

Fin dalla sua origine, il Museo si è distinto per l'ambizione di custodire un'ampia collezione che, oltre a raccogliere preziose opere d'arte provenienti dalla Cattedrale, include corali, arredi sacri e tesori d'arte di inestimabile valore, raccolti nel corso dei secoli dai loro contesti originari. Nel 1996, l'aggiunta della chiesa di San Niccolò in Sasso, esemplare unico a Siena di arte tardo barocca, ha arricchito il museo, fornendogli una nuova ala dedicata al Bookshop.

Al piano terreno, il museo espone una collezione imponente di sculture in marmo che un tempo ornarono la facciata della Cattedrale, opere di Giovanni Pisano e raffiguranti sibille, profeti e filosofi dell'antichità, realizzate tra il 1285 e il 1297. Accanto a questi capolavori, si possono ammirare frammenti architettonici e opere d'arte di grande rilevanza, come il bassorilievo della cappella di San Sebastiano, la celebre "Madonna del Perdono" di Donatello e la maestosa vetrata di Duccio di Buoninsegna, che un tempo adornava l'abside della Cattedrale. Nei piani superiori, il museo si fa

custode di un patrimonio artistico senza pari, con capolavori della pittura senese come la "Maestà" di Duccio di Buoninsegna e opere di Pietro e Ambrogio Lorenzetti, Taddeo di Bartolo e altri grandi maestri. La ricca collezione si estende a calici, ostensori, reliquiari e sculture lignee policrome, tra cui spiccano i busti dei santi protettori di Siena di Francesco di Valdambrino e il Crocifisso di Giovanni Pisano, simboli della devozione e dell'arte della città.

Il Museo dell'Opera del Duomo di Siena rappresenta un tempio della bellezza, dove l'arte sacra e la storia si fondono in un dialogo continuo tra passato e presente.

Biblioteca

La Biblioteca dell'Opera della Metropolitana, istituita nel 1997 per iniziativa dell'allora Rettore Senio Bruschelli, rappresenta un faro nel panorama della conoscenza artistica, con una collezione iniziale di circa 3000 volumi dedicati principalmente alla storia dell'arte di Siena e all'arte contemporanea. La svolta decisiva nella sua storia avviene nel 1999, quando, grazie al generoso lascito di Enzo Carli, illustre storico dell'arte e precedente Rettore dell'Opera, la biblioteca si arricchisce di oltre 14.000 volumi, tra cui 10.000 libri, 1.500 estratti, 2.000 inserti e 500 spartiti musicali.

Questo prezioso fondo si distingue per la sua specializzazione nel tema della comprensione storica dell'arte senese e Toscana, arricchendo i suoi ripiani con monografie degli artisti delle ultime avanguardie, testi critici sull'arte e sull'iconografia, nonché le più prestigiose riviste del settore artistico. Nel 2003, con l'obiettivo di rendere questo tesoro ancora più accessibile, l'Opera della Metropolitana sigla una convenzione con l'Università degli Studi di Siena, entrando a far parte del Sistema Bibliotecario Senese, grazie alla piattaforma ALMA ex-libris che integra la biblioteca nel circuito bibliotecario a livello nazionale.

L'ingresso della Biblioteca dell'Opera della Metropolitana in questa rete di biblioteche italiane testimonia il suo inestimabile valore scientifico e storico-artistico, rendendola una risorsa cruciale per studiosi, appassionati e ricercatori. Il catalogo della Biblioteca è consultabile online nel sito: https://onearch.unisi.it/primo_library/libweb/action/search.do?vid=39SBS_V. Essa offre a tutti gli interessati la possibilità di esplorare da remoto questo patrimonio di conoscenza, composto complessivamente da circa 17.000 opere.

La Biblioteca dell'Opera della Metropolitana si afferma così come custode e diffusore della cultura e dell'arte, un punto di riferimento essenziale per chi cerca di approfondire le proprie conoscenze sull'arte senese, toscana e oltre, contribuendo significativamente al dialogo culturale e alla disseminazione del sapere.

Fototeca

La Fototeca dell'Opera della Metropolitana custodisce un ricco archivio che traccia la storia visiva dell'arte raccolta fin dalla seconda metà del XIX secolo. Dal 1999, questo tesoro si è notevolmente accresciuto grazie al generoso contributo del Fondo Enzo Carli, un lascito che ha introdotto nell'archivio circa 6.500 fotografie, sia a colori che in bianco e nero, provenienti dalla collezione personale dello storico dell'arte. Queste immagini, donate nel 1999, rappresentano un viaggio attraverso il tempo, coprendo un periodo che va dal 1940 al 1990 e raffigurando capolavori artistici di diverse epoche e provenienze, arricchendo la collezione fino a raggiungere il notevole numero di circa 11.000 immagini.

Oggi, il patrimonio fotografico dell'Opera della Metropolitana ammonta a circa 12.000 pezzi. La Fototeca offre una panoramica unica e plurisecolare sull'arte e la sua evoluzione. Questa collezione

non solo preserva la memoria di inestimabili opere d'arte, ma rappresenta una fonte di ispirazione e conoscenza per studiosi e appassionati a testimonianza tangibile dell'immenso patrimonio culturale che l'Opera della Metropolitana si impegna a salvaguardare per le future generazioni.

Archivio

L'Archivio dell'Opera della Metropolitana di Siena rappresenta una vera e propria cattedrale della memoria, che custodisce con cura la documentazione prodotta e raccolta da questa fabbrica nel corso dei secoli. Con un patrimonio di circa 3600 unità documentarie, l'archivio si dispiega in una varietà di serie che narrano la ricca storia dell'Opera e del suo impegno nella conservazione del complesso monumentale.

Il cuore dell'archivio è costituito da un'imponente raccolta di documenti contabili, un tesoro quasi integralmente preservato fin dalla seconda metà del XIV secolo, che offre uno sguardo unico sull'economia e sulla gestione delle risorse attraverso le epoche. Accanto a questi, il materiale di natura deliberativa, sebbene incompleto per il XV secolo, riprende con continuità a partire dall'età moderna, segnando l'inizio di una corrispondenza sempre più ricca e articolata. Tra le serie di maggiore rilevanza spiccano gli inventari dei beni mobili e immobili, documenti preziosi che si sono conservati quasi senza interruzioni fin dalla fine del XIV secolo, testimoniando la storia e i cambiamenti in termini patrimoniali dell'Opera. Di particolare importanza sono il Liber Iurium e il Libro dei Documenti artistici. Quest'ultimo rappresenta una raccolta straordinaria che include autografi di alcuni tra i maggiori artisti che hanno lasciato il loro segno sul complesso monumentale, insieme a memorie, contratti e annotazioni storiche. L'archivio custodisce inoltre un insieme di 113 pergamene, la più antica delle quali è un documento di diritto longobardo datato 1085, mentre un vasto *corpus* di documenti diplomatici è conservato presso l'Archivio di Stato di Siena.

Un tesoro nascosto all'interno dell'archivio è il fondo musicale, che comprende circa 40 libri corali, parzialmente miniati e datati tra il XIII e il XV secolo, e circa 1600 partiture musicali provenienti dalla Cappella di musica del Duomo, che coprono un arco temporale dalla seconda metà del Cinquecento fino all'intero XIX secolo. Questi documenti, di inestimabile valore storico e artistico, sono oggetto di una catalogazione scientifica realizzata grazie alla collaborazione con l'Università degli Studi di Siena.

Grazie al lavoro meticoloso del prof. Stefano Moscadelli, che nel 1995 ha curato il riordino e l'inventario dell'archivio, oggi il patrimonio documentale dell'Opera della Metropolitana di Siena è accessibile anche online attraverso la piattaforma RISM, offrendo a studiosi e appassionati di musica la possibilità di esplorare questo straordinario archivio storico-musicale.

Anno	Numero di ingressi	Numero di nuovi utenti	Volumi più consultati	Provenienza degli utenti
2021	180	14	- Contabilità secc. XIV-XV; - Inventari dei beni mobili ed immobili secc. XV-XIX; - Fondo musicale secc. XVI-XIX; - Restauri straordinari sec. XIX	Italia
2022	250	12		Italia, Stati Uniti, Regno Unito, Austria
2023	286	14		Italia, Stati Uniti, Paesi Bassi

Ingressi Archivio Storico

L'archivio storico ha mostrato un'importante evoluzione nel periodo 2021-2023, evidenziando un notevole incremento sia nel numero totale di visitatori che nella diversificazione geografica degli stessi. Nel 2021, l'archivio ha registrato 180 visitatori, nel 2022, 250, fino ad arrivare ai 286 nel 2023, segnando una significativa crescita dell'interesse e dell'attrattiva dell'istituzione.

Interessante notare anche il numero di nuovi utenti che rimane stabile, indicando un forte ritorno degli stessi visitatori e un consolidamento del rapporto con la base di utenza esistente. Nel corso degli anni, l'archivio ha ampliato notevolmente il proprio raggio d'azione: partendo da un pubblico esclusivamente italiano nel 2021, si è espanso per includere visitatori dagli Stati Uniti, Regno Unito, Austria e Paesi Bassi, mostrando così la sua crescente rilevanza a livello internazionale.

Tra i pezzi più consultati spiccano documenti di grande valore storico e culturale, come la contabilità dei secoli XIV e XV, gli inventari di beni mobili ed immobili dei secoli XV-XIX, il fondo musicale dei secoli XVI-XIX e la documentazione sui restauri straordinari del XIX secolo. Questa diversità di materiali consultati riflette l'ampia gamma di interessi dei visitatori e l'importante ruolo dell'archivio nel preservare e valorizzare la storia e la cultura.

1.5 La Governance

1.5.1 Il Consiglio di Amministrazione

La governance dell'Istituzione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione (CdA) che ricopre un ruolo centrale, garantendo una gestione responsabile e trasparente. Il CdA è composto da sette membri, due donne e cinque uomini: Prof. Giovanni Minnucci, Rettore, Don Renato Rotellini, Vicerettore, Dr.ssa Annapaola Porzio, Avv. Elisabetta Ganetti, Prof. Massimo Bianchi, Avv. Andrea Marani e Arch. Mauro Severi, Consiglieri.

La seguente tabella mostra la carica di ciascun componente e l'Organo che ha provveduto alla sua nomina.

Nome Cognome	Carica sociale	Organo nominante
Giovanni Minnucci	Rettore	Ordinario Diocesano
Don Renato Rotellini	Vicerettore	Ordinario Diocesano
Annapaola Porzio	Consigliere	Ministero dell'Interno
Elisabetta Ganetti	Consigliere	Ministero dell'Interno
Massimo Bianchi	Consigliere	Ministero dell'Interno
Andrea Marani	Consigliere	Ministero dell'Interno
Mauro Severi	Consigliere	Ministero dell'Interno

Composizione del CdA

Gli attuali membri del CdA, a seguito del provvedimento di nomina del 28 aprile 2022, hanno iniziato il proprio mandato insediandosi il successivo 9 maggio; lo stesso terminerà nel 2025. Infatti, il Consiglio resta in carica per tre esercizi.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati attraverso una procedura complessa, che coinvolge il Ministero dell'interno e l'Ordinario Diocesano, assicurando la selezione di persone di specchiata moralità e professanti la fede cattolica. In particolare, cinque sono nominati dal Ministero dell'Interno, sentito l'Ordine Diocesano, mentre due sono nominati da quest'ultimo.

La nomina è indipendente e prescinde dai punti di vista degli Stakeholder; i soggetti nominanti scelgono i Consiglieri basandosi sulle competenze dei soggetti e sulla funzionalità delle professionalità di ciascuno ai fini della corretta amministrazione dell'Istituzione.

L'Opera è un soggetto autonomo e il Consiglio di Amministrazione non risponde ai nominanti. Coinvolge con continuità gli stakeholder istituzionali limitatamente alle questioni specifiche di riferimento: alla Prefettura spetta l'approvazione dei Bilanci di previsione e consuntivo, all'Arcivescovo spetta l'organizzazione liturgica della Cattedrale e del Battistero di S. Giovanni, mentre alla Soprintendenza spetta l'approvazione preventiva e il controllo di tutti gli interventi sui beni culturali gestiti. Il Consiglio condivide comunque con questi Stakeholder anche le principali scelte strategiche nell'ambito delle rispettive competenze.

All'interno del CdA non sono stati costituiti Comitati: i Consiglieri hanno tutti uguali poteri e facoltà. Non sono previste remunerazioni in favore dei Consiglieri per le loro prestazioni; non vi sono forme di retribuzione fissa o variabile, né bonus o incentivi per la nomina, pagamenti o benefit di pensionamento. La gratuità del loro mandato è definita nei testi normativi e nello Statuto dell'Istituzione. I Consiglieri hanno diritto al solo rimborso delle spese vive sostenute per la carica (trasporto, vitto e alloggio in occasione di Consigli di Amministrazione o di eventi o impegni cui partecipino per conto dell'Istituzione). Il rimborso avviene a piè di lista, dietro presentazione dei giustificativi.

I conflitti d'interesse dei Consiglieri in carica nello svolgimento dei propri compiti sono previsti già in sede di normativa e di Statuto. L'art. 5 dello Statuto vigente, riprendendo i dettami della normativa, sancisce infatti che non può rivestire la carica di Consigliere chi abbia rapporti di interesse proprio, del coniuge o di parenti o affini sino al quarto grado con l'Opera, ma anche chi abbia rapporti di interesse indiretto, tramite ditte o società, o chi abbia parenti o affini entro il terzo grado nel Consiglio stesso. Su eventuali conflitti di interesse l'Istituzione si confronta con il Prefetto. Durante la prima riunione di insediamento viene eletto, tra i sette Consiglieri, il Rettore, che non deve essere un dirigente dell'organizzazione. Una volta avvenuta, l'elezione viene comunicata al Ministero dell'Interno che provvede con Decreto alla sua nomina.

Il Rettore convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, stabilendone l'ordine del giorno. Le attività del Consiglio sono regolate dalle leggi sulle Fabbricerie, dalle normative per le ONLUS e dallo Statuto, approvato dal Ministro degli Interni. Il Rettore agisce in nome dell'Istituzione senza deleghe secondo lo Statuto dell'Opera della Metropolitana.

Il Consiglio approva il Bilancio e le decisioni finanziarie per il raggiungimento dei fini istituzionali e l'investimento di capitali. È vietata la distribuzione degli utili, che devono essere reinvestiti nell'attività istituzionale.

Inoltre, anche il presente Bilancio di Sostenibilità redatto in ottemperanza al D.Lgs. n.117/2017 e al D.M. del 04/07/2019 è sottoposto al Consiglio di Amministrazione, che ne approva con delibera il testo e le informazioni contenute e ne autorizza la pubblicazione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione non sono soggette ad una periodicità definita nella legge o nello Statuto vigenti. Il Consiglio si riunisce ogni qualvolta il Rettore o la maggioranza dei Consiglieri lo ritenga necessario; nel 2023 il Consiglio si è riunito con cadenza mensile.

I Consiglieri svolgono la propria professione (due Avvocati, un Architetto, due Docenti universitari, un Sacerdote e un Prefetto in quiescenza) apportando una prospettiva unica e competenze specifiche essenziali in relazione alle attività istituzionali svolte da Opera. Qui di seguito si riporta

una breve biografia di ciascuno di essi, al fine di evidenziare le esperienze e le competenze che mettono a disposizione di Opera della Metropolitana.

Rettore Prof. Giovanni Minnucci

Professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno dal 1999 nel Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università degli Studi di Siena di cui è Decano, Presidente del Consiglio della Biblioteca "Circolo Giuridico" dell'Università di Siena, è stato Professore Associato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia (1992-1995) e nelle Facoltà di Giurisprudenza (1995-1997) e di Scienze Politiche (1997-1999) dell'Università di Siena; *Visiting Research Fellow* nell'ambito del "Vatican Project" presso l'Institute of Medieval Canon Law e la Robbins Collection (School of Law – Boalt Hall) della University of California, Berkeley (U.S.A.), sotto la direzione di Stephan Kuttner (1982-1983). Nell'Università di Siena ha ricoperto, fra le altre, le cariche di Direttore di Dipartimento e di Componente del Senato Accademico, Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Pro Rettore Vicario. È stato Presidente della Commissione per l'Abilitazione scientifica nazionale nella propria disciplina; fa parte dei Comitati di Redazione di alcune Riviste in Italia e all'estero della propria disciplina, ed è Socio di numerose Società scientifiche in Italia e all'estero (Francia, Spagna, Ungheria), del medesimo ambito disciplinare; ha fatto parte di Commissioni di concorso per dottorati di ricerca, e per ricercatore, professore associato, professore ordinario, in numerose Università italiane. È autore di oltre 130 pubblicazioni, fra le quali 14 monografie

Vice Rettore Don Renato Rotellini

Ordinato Sacerdote il 22 aprile 2007, ha ricoperto e ricopre diversi incarichi, tra i quali: Presidente della Commissione per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto, Segretario Generale dell'Ufficio Segreteria della Curia Metropolitana, Direttore dell'Ufficio Edilizia di Culto, Amministratore Parrocchiale delle Parrocchie di S. Bartolomeo a Ugnano, S. Maria a Villacastelli (San Gimignano), SS. Salvatore (Castellina in Chianti), S. Agnese in Chianti, Parroco della Parrocchia di S. Pietro a Cedda, Moderatore di Curia, Vice Direttore dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici, Vicario Episcopale Foraneo di Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, San Gimignano, Correttore della Confraternita di Misericordia di Poggibonsi, Assistente Spirituale della Società San Vincenzo de' Paoli, Vicario Parrocchiale della Parrocchia dello Spirito Santo (Poggibonsi). È membro del Collegio dei Consultori, del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici, del Consiglio Episcopale, del Consiglio presbiteriale e del Collegio dei Revisori IISC.

Consigliere Annapaola Porzio

Nominata Prefetto dal 2006, in quiescenza dal 2020, è docente presso la Pontificia Università Antonianum e Presidente del Consiglio di Amministrazione della GREENENERGY HOLDING S.P.A. Ha ricoperto diversi incarichi presso il Ministero dell'Interno, tra i quali: Presidente della Commissione governativa per la revisione dell'importo deducibile e per la valutazione del gettito della quota IRPEF, Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, Presidente del Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura, Prefetto di Trieste e Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia, Direttore dell'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle forze di polizia, Direttore dell'Ufficio dell'Amministrazione Generale, Direttore Centrale per i servizi demografici, Vicepresidente della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, Capo ufficio Staff per la Segreteria speciale e servizio cifra e per l'Ufficio soccorso pubblico, difesa civile e Protezione civile, Dirigente dell'Area Protezione civile presso la prefettura di Firenze, Vice Consigliere Ministeriale per l'Ufficio Affari Internazionali. Ha ricevuto il premio come una delle 100 Eccellenze italiane per l'anno 2019.

Consigliere Elisabetta Ganetti

Iscritta all'Albo Avvocati del Foro di Siena dal 2000 e dal 2012 all'Albo Speciale Patrocinatori Giurisdizioni Superiori, svolge da più di vent'anni la libera professione di Avvocato in autonomia ed in collaborazione con lo Studio Legale Associato Cipriani, con sede in Poggibonsi, occupandosi di diritto civile (in particolare di contenzioso civile relativo a obbligazioni e contratti, responsabilità civile, diritti reali, successioni, diritto di famiglia). Negli anni 2015-2016 ha svolto l'incarico di commissario all'esame di Stato per Avvocato presso la Corte di Appello di Firenze. Nel 2011 ha collaborato con l'Università del Lussemburgo, Scuola di Finanza e Facoltà di Legge, Economia e Finanza, al progetto di ricerca (F2R-LSF-PAU-08PLAF) relativo a "Studi internazionali sul fallimento delle imprese" diretto dal Prof. Pierre-Henri Conac.

Consigliere Massimo Bianchi

Massimo Bianchi insegna Storia dei Rapporti tra Stato e Chiesa presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Siena e Storia della Chiesa moderna e contemporanea presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose della Toscana. Fa parte del Consiglio Direttivo dell'Istituto Storico Diocesano di Siena dove è anche responsabile del Comitato di Redazione della collana "Quaderni di ricerche e studi". È stato Presidente dell'ASMOS (Archivio Storico del Movimento Operaio e Democratico Senese) dal 2012 al 2021. Membro dell'Istituto Storico della Resistenza Senese e dell'Età Contemporanea (Siena) dal 2016, Socio Ordinario dell'Accademia Senese degli Intronati dal 2019. Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Interdiocesano per il Sostentamento del Clero dal 2023. Vicepresidente della Fondazione Artemio Franchi (Firenze) dal 2012 a oggi.

Consigliere Andrea Marani

Avvocato, ha conseguito una Specializzazione in Diritto dei Mercati Finanziari presso il Queen Mary and Westfield College di Londra nel 1995. Si occupa prevalentemente di diritto dei mercati finanziari, finanza aziendale e strumenti finanziari derivati. Assiste diverse Società italiane e straniere in complesse operazioni sui mercati finanziari, quotazioni in Borsa, offerte sul mercato secondario. Opera da oltre 20 anni in particolare nel settore del risparmio gestito e dei fondi comuni di investimento alternativi immobiliari, di private equity e di credito/debito e nel settore del diritto immobiliare. Attualmente fa parte di LCA Studio Legale, proveniente da Studio Gianni & Origoni del quale è stato equity partner dal 2002. È stato *General Counsel* di Cofiri SIM S.p.A. (appartenente al Gruppo I.R.I.) e in precedenza Senior associate e Partner dello studio legale inglese Frere Cholmeley Bischoff. È Membro di ULI Urban Land Institute (2007), dell'IBA – International Bar Association (2002), del Collegio dei Probiviri – Assoimmobiliare

Consigliere Mauro Severi

Architetto, nello Studio Severi Architetti Associati a Reggio Emilia, svolge attività di progettazione nel campo dell'architettura contemporanea. Ha seguito diversi restauri, tra cui il restauro della Cattedrale di Reggio Emilia e della Con Cattedrale di Guastalla, il restauro e l'allestimento museografico della Galleria Nazionale dell'Umbria in Perugia, il restauro della Basilica della Madonna della Ghiara e della Chiesa di san Prospero in Reggio Emilia, l'ampliamento del presbiterio della Cattedrale di Perugia, il restauro del Teatro Municipale Romolo Valli di Reggio Emilia, del Convento di Santa Croce in Bosco Marengo, la nuova foresteria dell'Immacolata nel Sacro Convento di san Francesco in Assisi. È autore di diverse monografie e saggi in materia di storia dell'architettura, infrastrutture e restauro ed è stato Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia "P. Manodori", di Unindustria Reggio Emilia e componente della Commissione nazionale di

Confindustria Cultura fino al 2019. Ha ricevuto la medaglia d'argento al premio internazionale Domus restauro e conservazione di Ferrara nel 2012.

1.5.2 L'organizzazione interna di Opera della Metropolitana

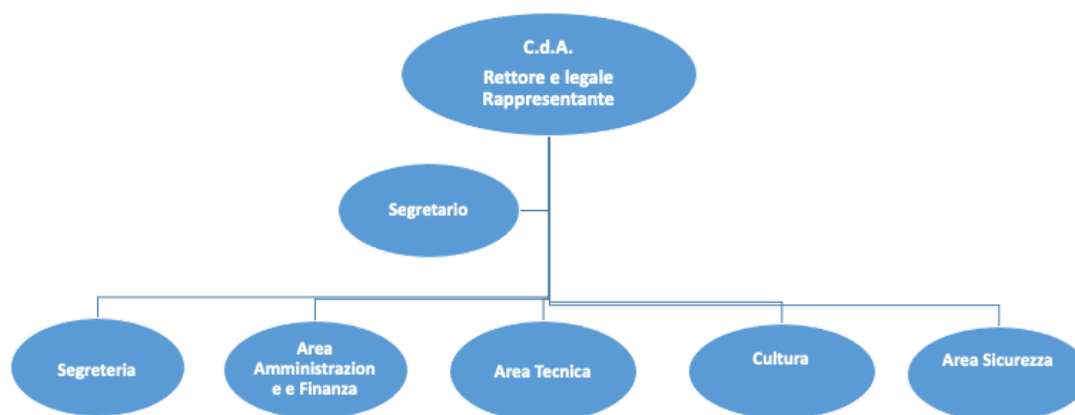
Per il più efficiente funzionamento della struttura l'organico dell'Opera della Metropolitana è strutturato in Aree funzionali, ciascuna guidata da un Capo Area. L'Area Tecnica, la più nutrita in termini di personale, è preposta agli interventi di restauro e manutenzione del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Istituzione svolti internamente e collabora, coadiuvandole, con le Ditte esterne incaricate di interventi straordinari. L'Area Amministrazione e Finanza segue la contabilità generale, tiene le scritture contabili, predispone i pagamenti delle diverse attività e cura l'elaborazione dei bilanci e la pianificazione finanziaria, svolgendo analisi, controlli e statistiche per il presidio dell'andamento finanziario dell'Istituzione. L'Area Sicurezza cura la salvaguardia della salute e sicurezza sul lavoro per il perseguimento dei più alti standards di sicurezza del Complesso, con la gestione di tutti gli aspetti di sicurezza connessi all'attività quotidiana ed all'organizzazione di eventi/attività (sia ordinarie che straordinarie) e lo svolgimento dell'ordinaria attività di Sorveglianza al fine del rispetto delle prescrizioni della sicurezza.

I Capi Area riferiscono al Rettore e, per il suo tramite, al Consiglio dell'attività di loro competenza ogni qualvolta ciò sia necessario per prendere posizione sulle singole attività o anche solo per un aggiornamento. La richiesta è inviata al Rettore attraverso il Segretario e il Rettore sottopone l'argomento al Consiglio nella prima riunione utile.

Vi sono poi un settore Cultura, con un Archivio Storico curato da un'Archivista che offre assistenza agli studiosi e si occupa della manutenzione e archiviazione della documentazione e ricerche documentarie, nonché di aggiornamento dell'inventario, ed una Biblioteca e Fototeca a cura di una Bibliotecaria che si occupa di tenuta e aggiornamento dell'inventario delle opere d'arte custodite dall'Istituzione, redazione di relazioni storico/artistiche, assistenza agli studiosi, catalogazione, acquisto e revisione del patrimonio bibliotecario e fotografico.

Infine, una Segreteria amministrativa supporta le attività degli uffici, compila e gestisce il protocollo, tiene la corrispondenza cartacea ed elettronica per conto dell'Istituzione, raccoglie i dati delle presenze del personale e predispone, su richiesta, eventuali documenti, tiene il repertorio dei fornitori e lo scadenziario di convenzioni e altri impegni.

Tutte le attività sono coordinate da un Segretario, che prepara e verbalizza i lavori del Consiglio di Amministrazione, coadiuvando il Consiglio ed il Rettore nell'espletamento delle attività necessarie od opportune per il funzionamento dell'Opera, pone il Consiglio in raccordo con la struttura e sovrintende al buon andamento di tutti i servizi.



Organigramma Opera della Metropolitana di Siena

La seguente figura riassume l'organigramma e l'organizzazione funzionale di Opera della Metropolitana.

Le criticità vengono di norma segnalate al Consiglio di Amministrazione dai Capi Area per il tramite del Segretario, che riporta al Rettore al fine della eventuale presentazione al Consiglio dei problemi riscontrati e delle proposte di risoluzione. In ogni caso, sono aperti canali di comunicazione diretta con il Rettore da parte del personale. Inoltre, criticità particolari possono essere segnalate anche anonimamente tramite un canale di comunicazione per il Whistleblowing gestito da Opera della Metropolitana. Il segnalante può rivolgersi all'Organismo di vigilanza, scrivendo ad un indirizzo mail dedicato, avendo la garanzia dell'anonimato.

Durante il periodo di rendicontazione sono state segnalate le consuete criticità relative allo stato di conservazione dei beni amministrati, che sono state affrontate con l'attuazione dei consueti piani di conservazione.

1.5.3 L'Organo di Controllo e di Vigilanza

Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del d.lgs 460/97, Opera provvede alla nomina di un Revisore dei conti. Nell'anno 2023 il Revisore è stato il dottor Giovanni Nardi, che ha proceduto periodicamente ad una verifica della fatturazione corrente, della tenuta dei registri, dei pagamenti effettuati di ogni altra attività sensibile. Il Revisore dei conti ha infatti il compito di esprimere il proprio giudizio imparziale sul bilancio di esercizio redatto dall'Istituzione e di redigere la relativa redazione, riscontrandone la rispondenza alla normativa e la corrispondenza alle scritture contabili rilevate e verificando che esso rappresenti in maniera veritiera la situazione patrimoniale dell'Opera, nonché di constatare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e quanto altro disposto in materia di Revisione di ONLUS. Il Revisore è sempre presente nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto la discussione ed approvazione dei bilanci e svolge altresì la funzione di Organo di Controllo.

Inoltre, l'Opera si è dotata nel 2012 di un Organismo di Vigilanza caratterizzato da autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione. L'attuale Organismo di vigilanza ha composizione monocratica ed è rappresentato dall'Avv. Cristiano Vecoli, che, come di consueto, ha presentato, per l'anno 2023, un report dell'attività svolta nell'anno, consistita, tra l'altro, in valutazioni e proposte di aggiornamento del Modello Organizzativo (che è stato rinnovato proprio in accoglimento dei suggerimenti dell'O.d.V.), monitoraggio delle pendenze, audizione, tra gli altri, del Rettore e del Segretario, nonché dei Capi Area, della Bibliotecaria e dell'Archivista, monitoraggio dell'attività di aggiornamento degli inventari. L'O.d.V. ha infatti il compito di vigilare sull'osservanza ed attuazione del Modello Organizzativo e svolge sopralluoghi periodici e audit con le principali funzioni organizzative dell'istituzione, controlli, analisi ed informative rivolte al CdA; monitora inoltre i flussi di comunicazione previsti dal Modello e rilascia con cadenza annuale al Consiglio dell'Opera una Relazione sull'attività svolta nell'anno di riferimento.

1.5.4 La gestione dei contenziosi e delle controversie

Opera della Metropolitana adotta un approccio trasparente e rispettoso delle leggi e dei regolamenti nella gestione di contenziosi o controversie con terze parti, incluse ma non limitate a fornitori, clienti, dipendenti o altre organizzazioni.

Ha risolto nel 2021, tramite atti di accertamento con adesione, un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, insorto negli anni precedenti, sottoscrivendo un atto di definizione stragiudiziale che ha chiuso anche le pendenze esistenti presso la Direzione Regionale della Toscana con riguardo alla qualifica di ONLUS. L'atto di definizione riguardava le posizioni IRES e IRAP e sanzioni IVA e l'Istituzione ha stilato un programma di versamenti nel rispetto del quale sta onorando gli impegni presi.

Nel 2022 Opera della Metropolitana ha definito con l'Agenzia delle Entrate e con Opera Laboratori una risalente pendenza circa l'interpretazione dell'ambito di non assoggettabilità a tassazione dei ricavi da bigliettazione, concordando le somme da versare per completare la regolarità fiscale del proprio comportamento.

In passato Opera della Metropolitana era stata oggetto di un accertamento da parte dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro che aveva ritenuto illecito un distacco di personale effettuato negli anni precedenti. Per tale ritenuta illiceità il 30 gennaio 2023 l'Ispettorato ha notificato un'ordinanza/ingiunzione con cui si ordina il versamento di una somma a titolo di sanzione amministrativa per la violazione accertata. Opera della Metropolitana ha proposto opposizione.

1.6 Il Modello Organizzativo 231 e il Codice Etico

Dal 2011, l'Opera della Metropolitana ha adottato un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 per definire i principali criteri dell'organizzazione e modelli comportamentali e per prevenire condotte anche solo potenzialmente lesive di interessi diffusi e giuridicamente rilevanti, nonché per assicurare correttezza e trasparenza nelle proprie attività istituzionali, a tutela della posizione e dell'immagine dell'Istituzione e del lavoro dei dipendenti. Questo modello si basa su una valutazione dei rischi per individuare, analizzare e affrontare potenziali comportamenti illeciti in diversi settori operativi, per poi sviluppare linee guida atte a mitigare tali rischi, prevenendo violazioni e stabilendo una struttura gestionale per la prevenzione

dei reati. La sua struttura comprende risorse umane, economiche e formative, responsabilità e flussi di informazione per attuare pratiche preventive e riconoscere tempestivamente nuovi rischi.

il Modello è diffuso in modo capillare tra il Personale, anche con incontri organizzati *ad hoc* per la massima conoscenza e comprensione dei contenuti, e rivisto di frequente per mantenerne l'efficacia ed attualità. Il Modello, rivisto da ultimo nel 2023, viene diffuso anche tra i fornitori dell'Istituzione, ed è corredato di un Codice Etico che definisce con chiarezza l'insieme dei valori che Opera della Metropolitana riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che la stessa assume verso l'interno e verso l'esterno. Il Codice impone ai dipendenti dell'Opera della Metropolitana di adempiere ai doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, di astenersi dall'avere comportamenti non confacenti con la mission dell'Ente, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice. Ciascun dipendente dell'Opera è tenuto a conoscere il Codice, a contribuire attivamente alla sua attuazione ed a segnalarne eventuali carenze.

Inoltre, la relazione con gli operatori economici, inclusi i professionisti, è disciplinata da un Regolamento Operativo per l'affidamento esterno di lavori, servizi e prestazioni professionali, approvato nel 2013. Tale regolamento prevede la selezione tra i professionisti e le ditte di fiducia dell'Istituzione per garantire equità, trasparenza e coerenza nella gestione dei numerosi interventi promossi dall'Opera. Al contempo, assicura collaborazioni basate su criteri di professionalità, economicità ed efficienza funzionale. Un Regolamento integrativo del 2020 ha ulteriormente definito le modalità di selezione dei professionisti e delle ditte, introducendo un criterio di rotazione nella scelta dei nominativi. Altri Regolamenti riguardano l'accesso all'Archivio e alla Biblioteca, l'inventariazione e la reperibilità. Anche questi Regolamenti sono soggetti a revisione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Codice Etico è disponibile sul sito dell'Opera (<https://operaduomo.siena.it/wp-content/uploads/2023/10/Codice-Etico-2023.pdf>).

Si segnala che nel triennio preso in esame non si sono verificati episodi di corruzione all'interno dell'organizzazione.

2. Il Governo della Sostenibilità

2.1 La mission, i valori e le finalità

La Missione dell'Opera della Metropolitana di Siena è radicata nella tutela, promozione e valorizzazione dell'inestimabile patrimonio storico-artistico rappresentato dal Complesso Monumentale della Cattedrale e del Duomo Nuovo. Questo impegno affonda le sue radici nella storia millenaria dell'Istituzione, che risale al 1190, e che ha attraversato epoche di profonde trasformazioni mantenendo saldi i suoi principi fondamentali.

I valori che guidano l'Opera sono intrinsecamente legati alla passione e all'amore per la conservazione di questi tesori artistici che vengono custoditi con dedizione e professionalità. In quanto Fabbriceria, è evidente che la priorità non è stata mai la creazione di ricchezza economica, ma piuttosto la valorizzazione di un patrimonio culturale che rappresenta una testimonianza tangibile della storia dell'umanità. È questo amore per l'arte e la cultura che ha permesso alle Fabbricerie, tra cui l'Opera della Metropolitana, di sopravvivere attraverso i secoli, preservando autentici capolavori per le generazioni future.

Le finalità di Opera, espresse all'interno dello Statuto, mirano alla conservazione e alla valorizzazione del Patrimonio della Cattedrale di Siena. Questo obiettivo è perseguito attraverso un'accurata e costante attività di restauro e manutenzione, volta a preservare gli immobili e le opere d'arte dall'usura del tempo e dall'impatto dell'affluenza di visitatori. L'Istituzione si occupa dell'allestimento della Cattedrale per la sua primaria funzione liturgica, assicurandone la manutenzione e l'acquisto di arredi e suppellettili necessari per la funzione del monumento come luogo di culto. Parallelamente, promuove l'accesso del pubblico ai luoghi, organizzando eventi e mostre che coinvolgono studiosi, amanti dell'arte e della cultura, turisti e visitatori, oltre a pubblicazioni monografiche.

Opera della Metropolitana agisce nel rispetto dei dettami normativi e del proprio Statuto, perseguendo esclusivamente fini di utilità sociale, senza interferire in alcun modo nei servizi religiosi.

Le sue attività si concentrano su due fronti principali:

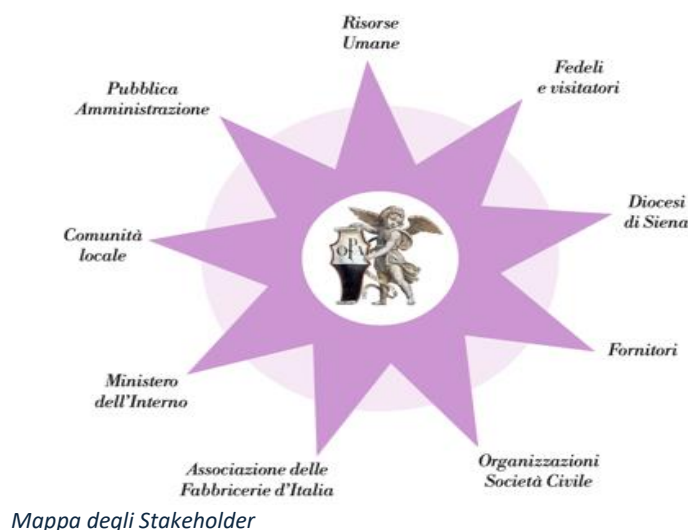
- la tutela, la promozione e la valorizzazione del Complesso Monumentale della Cattedrale e del Duomo Nuovo, nonché di tutti gli altri beni sia di proprietà che affidati, vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004;
- la diffusione e la promozione della cultura e dell'arte in tutte le loro forme e manifestazioni.

Inoltre, l'Istituzione gestisce e amministra beni patrimoniali non vincolati, destinando i proventi alle spese di ufficio e di culto, all'acquisto e alla manutenzione degli arredi e delle suppellettili necessari, nonché al soddisfacimento di obblighi derivanti da legati, donazioni e disposizioni testamentarie. Non sono state apportate modifiche alle finalità e alle attività rispetto al periodo precedente di rendicontazione.

La versione integrale dello Statuto di Opera della Metropolitana di Siena è disponibile sul [sito dell'Opera](https://operaduomo.siena.it/wp-content/uploads/2022/01/Statuto_OPA.pdf). (https://operaduomo.siena.it/wp-content/uploads/2022/01/Statuto_OPA.pdf)

2.2 I nostri Stakeholder

Opera della Metropolitana si confronta con diverse Istituzioni, locali e non, per assolvere ai dettami dello Statuto vigente e portare correttamente a compimento i propri compiti Istituzionali. Agli interlocutori necessari, derivanti dalla natura e dagli scopi dell'Opera, si aggiungono interlocutori selezionati in relazione alle loro specializzazioni.



Qui di seguito si presentano gli Stakeholder principali dell'Opera della Metropolitana.

Il **Ministero degli Interni** provvede con decreto alla nomina dei Consiglieri e, a seguito della sua elezione da parte del Consiglio, del Rettore, nonché alla sostituzione di tutti i membri del Consiglio in caso di dimissioni. Annualmente, per il tramite del Prefetto, Opera della Metropolitana sottopone al Ministero, come da Statuto e da normativa di riferimento, i documenti che dettagliano la situazione economico-finanziaria ed ogni eventuale proposta di modifica dello Statuto vigente. Il Rettore e i Consiglieri interloquiscono con il locale Prefetto in via informale per condividere le scelte strategiche più importanti del Consiglio di Amministrazione;

L'Arcidiocesi di Siena, nella persona dell'Arcivescovo, governa la pastorale della Diocesi e presiede all'organizzazione e all'approfondimento dell'attività liturgica della Cattedrale Metropolitana e del Battistero di S. Giovanni. Opera, ed in particolare il Rettore, si rapporta con costanza con il Cardinale Arcivescovo e il Capitolo dei Canonici della Cattedrale al fine di assicurare la tutela dei diversi valori che si concentrano nella Cattedrale di Siena e nel Battistero di S. Giovanni e di consentirne la fruizione religiosa unitamente a quella artistica.

Il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** per il tramite della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, o, per competenza, della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, autorizza, indirizza e sovrintende agli interventi di restauro delle opere d'arte custodite dal Complesso dell'Opera della Metropolitana. Opera consulta la Soprintendenza prima di ogni intervento, coinvolgendola con incontri informali anche nelle scelte preliminari, in un rapporto di stima e fiducia reciproche per il raggiungimento del fine comune della migliore conservazione delle opere d'arte e dei monumenti.

Inoltre, rapporti di collaborazione vengono mantenuti con altri Stakeholder, tra i quali:

La **Fondazione Accademia Chigiana**, con cui Opera ha costituito, già da alcuni anni, il Coro Polifonico della Cattedrale, diretto dal Maestro Lorenzo Donati e intitolato al Fondatore dell'Accademia Chigiana Guido Chigi Saracini, Rettore dell'Opera della Metropolitana tra il 1946 ed il 1947. Il Coro presenza alle principali celebrazioni liturgiche in Cattedrale, con un repertorio di musica sacra scelto di comune accordo tra i fondatori; con la Fondazione, Opera organizza anche eventi di musica sacra, con la partecipazione del Coro ma anche di altre formazioni musicali. Gli eventi, che vogliono offrire momenti di elevazione spirituale, sono preceduti da riflessioni liturgiche dell'Arcivescovo di Siena o di suoi delegati. Nel 2023, oltre ai consueti appuntamenti istituzionali con il Coro della Cattedrale, Opera ha organizzato in collaborazione con la Fondazione una serie di 5 eventi dedicati a Richard Wagner.

L'Università degli Studi di Siena, con la quale, per il tramite di alcuni Dipartimenti (segnatamente Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali e il Dipartimento di Ingegneria), Opera ha concluso due convenzioni quadro per l'attività di ricerca, cui hanno fatto seguito diversi accordi di ricerca finalizzati a specifici approfondimenti. Con l'Università, Opera mantiene anche una convenzione triennale, rinnovata nel 2023, per l'accoglienza dei tirocinanti, al fine di consentire agli studenti un primo contatto con il mondo del lavoro e di mettere in pratica le conoscenze acquisite tramite gli studi universitari;

L'Università per Stranieri di Siena, con cui Opera ha sottoscritto una convenzione quadro finalizzata alla realizzazione di percorsi di rafforzamento delle competenze linguistiche con programmi specifici legati al settore della conservazione dei beni culturali ed al patrimonio dell'Opera e laboratori divulgativi finalizzati a far conoscere il patrimonio dell'Opera. Anche con l'Università per Stranieri di Siena Opera ha concluso una convenzione per l'accoglienza dei tirocinanti;

Il **Conservatorio Rinaldo Franci**, con cui Opera intrattiene un rapporto di collaborazione per la valorizzazione del patrimonio musicale di Opera della Metropolitana, che prevede la realizzazione di eventi sinfonico-corali organizzati dall'Istituto e aventi come repertorio i brani studiati dallo stesso Conservatorio. Nel 2023 Opera ha organizzato, in collaborazione con il Conservatorio, in aggiunta ai consueti eventi in occasione delle feste Cateriniane, una giornata di studi che si è conclusa con un evento musicale dedicati a Giuseppe Paolucci.

Opera intrattiene da alcuni anni una collaborazione con **l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze** per il restauro del Fonte Battesimale del Battistero di S. Giovanni, e già diverse volte in passato l'Opificio ha collaborato con l'Istituzione per specifici interventi di restauro di opere d'arte.

Con alcuni Istituti finanziari, locali e non, l'Opera ha rapporti di collaborazione per la tutela del proprio patrimonio finanziario: tra questi, la Banca Monte dei Paschi di Siena e la Chianti Banca. La tenuta del patrimonio finanziario è una attività importante per l'Istituzione, che la impronta sempre ad un basso livello di rischio, al fine di garantire la gestione sicura e fruttifera degli utili dell'Istituzione e reinvestirli, come dettato dallo Statuto, nelle attività istituzionali.

L'apertura al pubblico dei monumenti amministrati è il momento centrale dell'attività di valorizzazione svolta da Opera della Metropolitana, che vuole condividere il più possibile l'immenso patrimonio che conserva. Oltre alla quotidiana apertura dei monumenti, anche l'organizzazione di eventi di approfondimento sul proprio patrimonio artistico/culturale sono per l'Istituzione momenti di confronto con la collettività, locale e non, da sempre un importante Stakeholder dell'Istituzione;

con le **Contrade** cittadine Opera della Metropolitana collabora per l'organizzazione degli eventi fondamentali, dall'apertura dell'anno contradaio al giubilo del dopo Palio.

Una particolare, numerosissima, categoria di Stakeholder è costituita dai fedeli e dai visitatori: Opera lavora molto per entrambi. Con la cura e predisposizione della Cattedrale e del Battistero di S. Giovanni per le funzioni liturgiche e la devozione può garantire la costante apertura dei luoghi sacri e l'accoglienza dei **fedeli** per consentire il raccoglimento in preghiera, aggiornando costantemente il proprio sito internet perché le informazioni relative alle celebrazioni religiose possano raggiungere tutti gli interessati. Ai **visitatori** Opera offre, con la fondamentale collaborazione di un partner esterno, percorsi espositivi continuativi ed eventi temporanei, come Mostre ed altre iniziative culturali per l'approfondimento di particolari momenti del percorso artistico sviluppatosi nei secoli.

Le **Guide turistiche** che illustrano ai visitatori il patrimonio dell'Opera, accompagnandoli in un percorso a ritroso nella vita e nell'arte della Città, le **attività turistico/ricettive e gli esercizi commerciali**, (attività di ristorazione, di accoglienza, attività commerciali diverse), fortemente legate all'offerta culturale di Opera della Metropolitana, i **fornitori e collaboratori esterni** con cui l'Istituzione intrattiene contratti di appalto o fornitura, per l'acquisizione di materiali e servizi necessari alla vita ed al lavoro quotidiano, e che seleziona in base alle certificazioni e all'affidabilità dimostrata, per assicurarsi la collaborazione di professionalità adeguate al valore del patrimonio coinvolto, sono tutti Stakeholder continuativi dell'Opera della Metropolitana; tra questi, un ruolo di primo piano ricopre **Opera Laboratori S.p.A.**, la Società cui Opera della Metropolitana ha affidato, con un rapporto ormai più che decennale, il servizio di accoglienza al pubblico, divulgazione e promozione, biglietteria e organizzazione di eventi culturali e con la quale intrattiene una intensa, quotidiana collaborazione bidirezionale, trasmettendo le scelte strategiche del Consiglio di Amministrazione e raccogliendo suggerimenti e proposte per la valorizzazione.

Un discorso a parte meritano i **dipendenti**, Stakeholder essenziali e irrinunciabili dell'istituzione: per il loro tramite l'Opera può perseguire le finalità istituzionali, mantenendo un alto livello di qualità. I dipendenti sono tutti legati da contratto di lavoro subordinato e sono organizzati in tre Aree funzionali, guidate da un Capo Area, per coprire e presidiare tutti gli ambiti di attività dell'Istituzione (Area Tecnica per la manutenzione e restauro e l'organizzazione logistica dell'attività; Area Sicurezza per la cura degli aspetti relativi ad organizzazione, salute e sicurezza sul lavoro, ma anche presidio antincendio e antiintrusione, videosorveglianza e sicurezza informatica; Area Amministrazione e Finanza per la cura della contabilità generale di Opera della Metropolitana, dei Bilanci e della pianificazione finanziaria), con un Archivio Storico e una Biblioteca che custodiscono i documenti e i volumi della storia dell'Istituzione e una Segreteria amministrativa a supporto dell'attività degli uffici. Infine, un Segretario sovrintende e coordina le attività e funge da trait d'union tra il Consiglio di Amministrazione e la Struttura. A tutto il Personale si applica il Contratto Collettivo del Personale delle Fabbricerie, un accordo sottoscritto nel 2008 a seguito della costituzione **dell'Associazione delle Fabbricerie Italiane** ed un Contratto Integrativo Aziendale, rinnovato nel 2023. Con il Personale, il Consiglio e il Rettore si confrontano periodicamente su aspetti di modalità di gestione e su ogni altro elemento di interesse per i dipendenti e per gli aspetti occupazionali; gli incontri programmati hanno lo scopo di coinvolgere il Personale rispetto agli obiettivi e ai progetti dell'Istituzione, condividere tutte le informazioni necessarie e raccogliere i suggerimenti provenienti dalla Struttura.

2.3 L'Analisi di Materialità

Nel 2023, l'Opera della Metropolitana ha compiuto un importante passo avanti verso una maggiore sostenibilità, adottando un approccio strutturato nell'Analisi di Materialità in linea con gli Standard GRI (*Global Reporting Initiative*), comunemente adottati nella reportistica non finanziaria. Questo progresso rappresenta un'evoluzione significativa rispetto agli anni precedenti ed evidenzia il crescente impegno verso una maggiore *disclosure* delle informazioni inerenti alla sostenibilità e al contempo, un conseguente rafforzamento del dialogo con i nostri Stakeholder.

Questi ultimi sono stati suddivisi in due macrocategorie sulla base del fatto che fossero interni o esterni all'organizzazione. Per quanto riguarda gli interlocutori interni, sono stati coinvolti nell'Analisi sia il Consiglio di Amministrazione che i dipendenti di Opera. Per ciò che attiene gli Stakeholder esterni, essendo molteplici, sono stati circoscritti alle categorie più rappresentative per l'organizzazione stessa, quali ad esempio le Istituzioni, i fornitori e partner strategici e l'universo della comunità locale nelle sue varie forme organizzate.

L'obiettivo di questo processo è stato quello di identificare e prioritizzare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per l'Opera della Metropolitana e i suoi interlocutori, garantendo così che le strategie e le azioni siano allineate con le aspettative di tutte le parti interessate e contribuiscano in modo efficace all'impegno dell'organizzazione verso una gestione responsabile e sostenibile del proprio operato.

Il processo di Analisi di Materialità intrapreso dall'Opera della Metropolitana ha seguito un percorso strutturato e dettagliato, riflettendo un approccio metodico e inclusivo. Di seguito, si delineano le fasi chiave di questo percorso:

Fase 1: Identificazione dei temi e degli impatti

La fase iniziale del processo di Materialità si apre con un'accurata identificazione dei temi di sostenibilità e degli impatti rilevanti per Opera. Attraverso un'analisi minuziosa del contesto interno, sono stati esaminati i documenti interni e i Bilanci Sociali degli anni precedenti. Questo esame preliminare è stato arricchito da un dialogo costruttivo con i responsabili dei vari settori, assicurando che ogni voce all'interno dell'organizzazione fosse ascoltata e tenuta in adeguata considerazione.

Fase 2: Coinvolgimento degli Stakeholder e raccolta dei dati

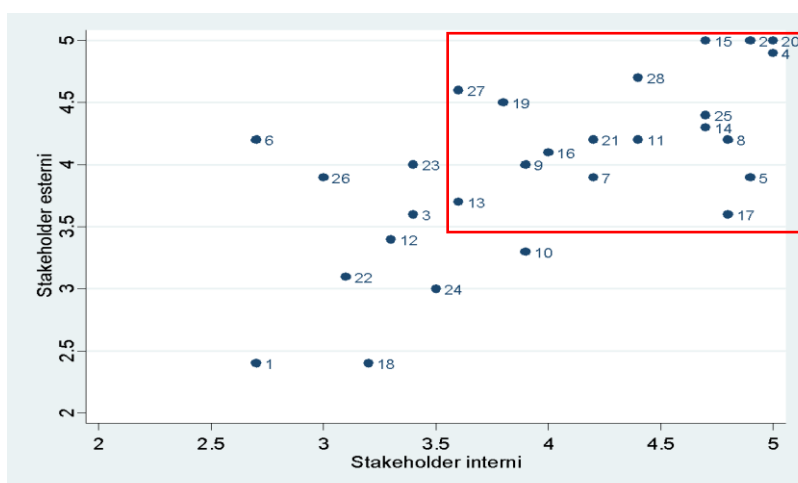
In questa seconda fase, è stato realizzato l'effettivo coinvolgimento degli Stakeholder sia interni che esterni mediante l'utilizzo di un questionario online. Il questionario ha consentito a ciascun Stakeholder coinvolto di esprimere una valutazione dei 28 impatti individuati, attraverso una scala numerica da 1 a 5 dove 1 significa "per nulla rilevante" e 5 "molto rilevante". Tale strumento ha consentito la raccolta di percezioni, aspettative e valutazioni direttamente dalle parti interessate, registrando un tasso di risposta complessivo del 52%. L'attivo coinvolgimento degli Stakeholder è stato promosso con l'intento di raggiungere una comprensione olistica e trasversale sui temi di sostenibilità propri dell'organizzazione.

Fase 3: Elaborazione dei risultati e definizione della Matrice di Materialità

L'analisi delle risposte ottenute è stata realizzata attraverso una rielaborazione statistica dei risultati ottenuti e la conseguente definizione della Matrice di Materialità. Sono stati classificati come materiali quegli impatti che hanno superato il punteggio medio di 3,5 punti considerando sia la prospettiva interna che quella esterna.

La Matrice di Materialità risultante è diventata uno strumento fondamentale per l'Opera della Metropolitana, orientando la definizione delle strategie e delle azioni in materia di sostenibilità e responsabilità sociale.

La Matrice di Materialità non è solamente un risultato analitico: rappresenta la sintesi di un processo inclusivo e riflessivo. Essa guida l'Opera della Metropolitana nell'identificare le priorità e nel concentrare le risorse su quelle aree di sostenibilità ritenute più critiche dagli Stakeholder, assicurando che le iniziative rispondano efficacemente alle esigenze concrete e attuali e, al contempo, contribuiscano positivamente al benessere della comunità e dell'ambiente. Il grafico seguente mostra i risultati dell'Analisi con l'identificazione dei temi materiali delineati all'interno del rettangolo rosso.



Mapa di Materialità

Legenda dei temi materiali

- 1) Corruzione
- 2) Valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e culturale
- 3) Digitalizzazione
- 4) Immagine e reputazione della città di Siena
- 5) Continuità del servizio
- 6) Occupazione e attrazione dei talenti
- 7) Sviluppo e sulla valorizzazione del capitale umano
- 8) Salute e sicurezza dei lavoratori
- 9) Inclusione e gestione della diversità
- 10) Relazioni sindacali
- 11) Qualità dei servizi
- 12) Tutela dei diritti umani
- 13) Sicurezza informatica
- 14) Promozione della cultura
- 15) Indotto occupazionale ed economico
- 16) Catena di fornitura
- 17) Welfare aziendale
- 18) Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico
- 19) Sviluppo di partnership con pubblico/privato/terzo settore
- 20) Manutenzione e conservazione del patrimonio artistico e culturale
- 21) Creazione e distribuzione del valore economico
- 22) Tutela della privacy
- 23) Accessibilità delle strutture
- 24) Economia circolare, riduzione e recupero dei rifiuti prodotti

- | |
|--|
| 25) Salute e sicurezza dei visitatori
26) Ascolto e soddisfazione dei fruitori dei servizi
27) Sviluppo del territorio e dell'inclusione sociale
28) Etica, integrità e trasparenza |
|--|

Sono risultati materiali 18 temi su 28 oggetto di analisi:

- 2) Valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e culturale
- 4) Immagine e reputazione della città di Siena
- 5) Continuità del servizio
- 7) Sviluppo e sulla valorizzazione del capitale umano
- 8) Salute e sicurezza dei lavoratori
- 9) Inclusione e gestione della diversità
- 11) Qualità dei servizi
- 13) Sicurezza informatica
- 14) Promozione della cultura
- 15) Indotto occupazionale ed economico
- 16) Catena di fornitura
- 17) Welfare aziendale
- 19) Sviluppo di partnership con pubblico/privato/terzo settore
- 20) Manutenzione e conservazione del patrimonio artistico e culturale
- 21) Creazione e distribuzione del valore economico
- 25) Salute e sicurezza dei visitatori
- 27) Sviluppo del territorio e dell'inclusione sociale
- 28) Etica, integrità e trasparenza

In particolare, si evidenzia che tra questi temi 4 hanno ottenuto un punteggio molto alto da entrambe le categorie di Stakeholder, ovvero oltre i 4,5 punti e pertanto sono stati considerati congiuntamente molto rilevanti. Si tratta nello specifico di temi inerenti al “core business” proprio dell’Ente ovvero: Valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e culturale, Manutenzione e conservazione del patrimonio artistico e culturale, Immagine e reputazione della città di Siena e Indotto occupazionale ed economico.

2.4 Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Opera della Metropolitana di Siena si pone come un esempio tangibile dell'importanza di integrare i principi dello sviluppo sostenibile nelle proprie attività quotidiane. Riconoscendo il proprio ruolo centrale nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico della città di Siena, Opera ha adottato un approccio olistico che vuole abbracciare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals*, SDGs). Attraverso un impegno costante e concreto, Opera si adopera nel contribuire ai seguenti obiettivi:

SDG 3: Salute e Benessere

Opera della Metropolitana si impegna per garantire la salute e il benessere di tutti i frequentatori del proprio Complesso, adottando pratiche di salute e sicurezza sul lavoro per i propri dipendenti. Inoltre, presta particolare attenzione alla protezione e al benessere di tutti i religiosi e i turisti che visitano il Complesso ogni giorno, assicurando la corretta implementazione delle misure di sicurezza e fornendo adeguata assistenza per garantire un'esperienza positiva e sicura a tutti i visitatori.

SDG 4: Istruzione di qualità

Opera della Metropolitana si impegna a diffondere l'importanza della cultura e dell'arte attraverso varie iniziative rivolte alla comunità e alle scuole. Questo impegno si estende anche all'orientamento e alla formazione professionale di studenti universitari, offrendo loro percorsi di crescita professionale all'interno dell'organizzazione.

SDG 5: Parità di genere

Opera si dedica a garantire pari opportunità di lavoro per donne e uomini, adottando il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Fabbricerie che promuove la parità retributiva e condizioni di lavoro dignitose per tutti i dipendenti. Inoltre, per contrastare la discriminazione di genere, viene favorita la costituzione di un Comitato contro il mobbing nel luogo di lavoro.

SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

Opera della Metropolitana contribuisce attivamente alla crescita economica inclusiva, offrendo opportunità di lavoro e sviluppo professionale nel contesto senese. Inoltre, il CCNL Fabbricerie riconosce le competenze individuali e offre ampie prospettive di avanzamento professionale e carriera per tutti i dipendenti.

SDG 10: Ridurre le disuguaglianze

Opera si dedica al potenziamento dell'inclusione sociale, impegnandosi, ad esempio, ad abbattere le barriere per le persone con disabilità. Attraverso progetti dedicati agli ipovedenti e non vedenti, e all'eliminazione delle barriere architettoniche, si lavora per promuovere una società più inclusiva ed equa.

SDG 11: Proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

In conformità con il proprio Statuto, l'Opera della Metropolitana si occupa della conservazione e valorizzazione del Complesso della Cattedrale di Siena. Attraverso attività di manutenzione, restauro e iniziative di apertura al pubblico, eventi culturali ed esposizioni, contribuisce attivamente alla protezione e alla promozione del ricco patrimonio storico e artistico della città di Siena.

SDG 17: Sviluppo di Partnership

Opera della Metropolitana gioca un ruolo chiave nel promuovere partnership con istituzioni culturali ed altri enti pubblici mirate alla diffusione e alla promozione della cultura e delle tradizioni legate al contesto senese. Queste partnership sono fondamentali per preservare e valorizzare il patrimonio culturale e storico di Siena, contribuendo così allo sviluppo sostenibile della comunità locale e globale.

Nella tabella sottostante, i temi risultati materiali nell'attività di Analisi di Materialità svolta nel 2023 sono stati collegati agli SDGs ai quali Opera contribuisce.

Valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e culturale	Considerando la straordinaria bellezza e l'importanza storico-culturale del Complesso, Opera si dedica alla valorizzazione delle proprie strutture attraverso campagne promozionali e la pianificazione di eventi. Queste iniziative permettono ad un vasto pubblico di entrare	
--	---	--

	in contatto con l'unicità del patrimonio gestito da Opera.	
Immagine e reputazione della città di Siena	Il Complesso Monumentale gestito da Opera rappresenta un'icona della città di Siena e costituisce un elemento fondamentale del suo ricco patrimonio artistico. In virtù di ciò, Opera svolge un ruolo significativo nello stimolo dello sviluppo economico e turistico della città.	
Continuità del servizio	Opera deve assicurare la possibilità e l'espletamento regolare delle pratiche religiose all'interno delle strutture di sua competenza. Allo stesso tempo, deve essere in grado di organizzare e facilitare le visite al Complesso Monumentale della Cattedrale e del Duomo Nuovo.	
Sviluppo e valorizzazione del capitale umano	Opera garantisce lo sviluppo, l'attrazione e la valorizzazione del capitale umano attraverso la pianificazione di attività formative, la possibilità di progressioni di carriera, la propria politica retributiva, e la garanzia di un buon equilibrio tra vita professionale e vita privata.	
Salute e sicurezza dei lavoratori	Nel corso delle normali operazioni di manutenzione e conservazione delle strutture e del patrimonio artistico-culturale, possono verificarsi incidenti sia tra i dipendenti che tra il personale esterno, insieme all'insorgere di malattie professionali. Opera si impegna a adottare tutte le misure e precauzioni necessarie per minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.	
Inclusione e gestione della diversità	Nelle politiche di assunzione e nella gestione del personale, Opera garantisce il pieno rispetto dei principi di inclusione, pari opportunità e non discriminazione.	
Qualità dei servizi	Opera è impegnata nel garantire elevati standard di qualità riguardo ai servizi offerti. Questi sono legati principalmente alla manutenzione e alla messa a disposizione delle strutture che fanno parte del Complesso Monumentale, per fini religiosi e turistici, nonché alla loro valorizzazione.	
Sicurezza informatica	Opera protegge i dati sensibili presenti all'interno dei propri sistemi aziendali da possibili attacchi informatici.	
Promozione della cultura	Attraverso il suo patrimonio artistico e culturale e le attività che svolge, Opera diffonde cultura e arte tra i fruitori dei suoi servizi.	
Indotto occupazionale ed economico	Il Complesso Monumentale di Opera è una attrazione della città di Siena. I flussi turistici che genera creano un indotto economico ed occupazionale rilevante per la città.	

Catena di fornitura	Opera, per svolgere le proprie attività, si avvale di una vasta gamma di soggetti e di professionalità che includono la pianificazione degli acquisti, la gestione dei fornitori, la valutazione dei contratti, il controllo della qualità dei materiali e dei servizi forniti.	
Welfare aziendale	Opera attua politiche volte a favorire il benessere lavorativo, per migliorare la motivazione, le performance e garantire un ambiente di lavoro sano ed equilibrato.	
Sviluppo di partnership con pubblico/privato/terzo settore	Opera, attraverso il proprio operato, può favorire e beneficiare della nascita/sviluppo di nuovi accordi/partnership con il settore pubblico (es. Comune, P.A.), privato (es. imprenditori) o terzo settore (es. associazioni, onlus)	
Manutenzione e conservazione del patrimonio artistico e culturale	Le attività di manutenzione e conservazione del Complesso Monumentale della Cattedrale e del Duomo Nuovo e di tutti gli altri beni sia di proprietà che affidati sono parte dello Statuto di Opera. Nelle sue attività quotidiane, Opera ha l'obiettivo di conservare per le generazioni future il patrimonio artistico, religioso e culturale che custodisce.	
Creazione e distribuzione del valore economico	Nello svolgimento della propria attività, Opera crea e distribuisce valore economico lungo tutta la propria catena del valore, ad esempio a fornitori e dipendenti.	 
Salute e sicurezza dei visitatori	Opera ha il compito di mantenere in sicurezza le strutture in suo possesso per garantire la fruizione sicura e priva di rischi da parte di visitatori e fedeli.	
Sviluppo del territorio e dell'inclusione sociale	Opera contribuisce allo sviluppo dei territori in cui svolge le proprie attività attraverso programmi ed iniziative.	
Etica, integrità e trasparenza	Opera, attraverso la sua condotta e il suo operato, contribuisce alla promozione e allo sviluppo di valori etici, di integrità e trasparenza nel territorio in cui opera	

2.5 Gli impatti di sostenibilità

Le attività di Opera della Metropolitana hanno impatti rilevanti su diversi aspetti che riguardano tematiche di sostenibilità e che vanno ben oltre il territorio in cui l'organizzazione agisce. Tali impatti sono determinati dall'operato quotidiano dell'organizzazione, dalle sue finalità e dalla varietà di Stakeholder che essi comprendono e riguardano aspetti economici, sociali ed ambientali.

Riconoscere gli impatti che un'organizzazione ha è cruciale per diversi motivi. Innanzitutto, comprendere gli impatti delle proprie azioni consente all'organizzazione di assumersi piena

responsabilità delle conseguenze delle proprie attività. Questo è essenziale per mantenere un approccio etico e sostenibile nel proprio operato, rispettando i valori fondamentali che devono essere alla base dell'agire dell'organizzazione. In secondo luogo, il riconoscimento degli impatti permette all'organizzazione di valutare in modo accurato il suo contributo alla società e all'ambiente, influenzandone le decisioni strategiche e consentendo di identificare aree di miglioramento e opportunità di crescita. Inoltre, comprendere gli impatti delle proprie azioni consente di rispondere in modo proattivo alle esigenze e alle preoccupazioni delle parti interessate, e supporta l'identificazione e la mitigazione dei rischi associati alle proprie attività.

In conclusione, riconoscere gli impatti che un'organizzazione ha è fondamentale per una gestione aziendale responsabile e sostenibile. È attraverso questo riconoscimento che un'organizzazione può veramente assicurarsi di operare in modo etico, rispettoso dell'ambiente e socialmente responsabile, contribuendo al benessere delle persone e delle comunità in cui opera.

La seguente figura illustra i principali impatti identificati



Impatto turistico

L'Opera della Metropolitana esercita un impatto turistico notevole per la città di Siena, che va al di là della semplice presenza fisica nella città. Le sue maestose strutture e la loro fusione con il ricco patrimonio storico di Siena catturano l'attenzione dei visitatori, offrendo loro un'esperienza unica e indimenticabile. Il numero di visitatori che ogni anno ammira le meraviglie gestite dall'Opera ne sono la prova.

Impatto economico

L'afflusso costante di turisti attratti dall'Opera della Metropolitana genera un flusso di entrate significativo per le imprese locali che rientrano tra i suoi fornitori diretti, ma anche per altre imprese, compresi ristoranti, negozi, alberghi e servizi turistici, generando opportunità di crescita per le

aziende e per l'intera comunità. L'Opera, dunque, rappresenta un importante pilastro dell'economia locale, contribuendo alla prosperità e alla crescita sostenibile della comunità senese. Il valore che Opera distribuisce localmente lo testimonia.

Impatto formativo e culturale

L'Opera della Metropolitana di Siena non solo incanta gli occhi, ma nutre anche le menti e le anime di coloro che la visitano, esercitando un impatto formativo profondo e significativo. Attraverso le sue maestose architetture e le ricche testimonianze storiche, l'Opera offre ai visitatori una lezione vivente sulla storia, sull'arte e sulla cultura di Siena. Per gli studenti e gli appassionati di storia dell'arte, l'Opera rappresenta una vera e propria aula all'aperto, un luogo di studio e di scoperta in cui approfondire le proprie conoscenze e arricchire il proprio bagaglio culturale. Inoltre, l'Opera della Metropolitana è un centro di eccellenza per la conservazione e il restauro, offrendo opportunità uniche per gli apprendisti e gli studenti di acquisire competenze pratiche e specialistiche nel campo della conservazione e della valorizzazione del patrimonio artistico. Questo importante impatto formativo e culturale è evidente nelle attività dell'Archivio e della Biblioteca, nonché nelle iniziative culturali svolte a favore della città, nelle convenzioni stipulate con l'Università e nelle importanti attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico - culturale che Opera porta avanti ogni giorno.

Impatto sulla salute e sicurezza

L'attenzione alla salute e alla sicurezza all'interno di un'organizzazione è fondamentale per garantire il benessere e la protezione di tutti coloro che vi lavorano. Un forte impegno verso queste tematiche non solo riflette la responsabilità sociale dell'organizzazione, ma crea anche un ambiente di lavoro sicuro e sano che favorisce il benessere dei dipendenti. Inoltre, un forte impegno verso la salute e la sicurezza può proteggere l'organizzazione da potenziali rischi legali e finanziari derivanti da inadempienze o violazioni delle normative sulla sicurezza sul lavoro. Opera è attivamente impegnata nel garantire elevati standard di sicurezza non solo per i propri dipendenti, ma anche per le tante persone che ogni giorno visitano le sue bellezze, grazie ad un costante monitoraggio e ad una attenzione continua che va ben oltre gli obblighi di legge.

Impatto ambientale

Riconoscere l'impatto ambientale di un'organizzazione è fondamentale per preservare il nostro mondo per le generazioni future, adottare pratiche sostenibili e gestire in modo responsabile le risorse naturali. Opera è molto attenta al suo impatto ambientale e, in particolare, ai consumi energetici, alle emissioni e alla gestione dei rifiuti.

Impatto sulla catena di fornitura

Opera ha relazioni consolidate con i propri fornitori ed è consapevole dell'impatto che le sue attività hanno per la catena di fornitura. Collaborare con fornitori affidabili, adottare pratiche sostenibili e garantire la conformità alle normative sono elementi essenziali per mantenere la stabilità e la fiducia all'interno della catena di approvvigionamento. Opera si impegna a promuovere la trasparenza e l'equità lungo tutta la catena di fornitura, incoraggiando standard elevati di responsabilità sociale d'impresa e pratiche etiche. Contribuisce in maniera significativa alla crescita e allo sviluppo dei fornitori locali poiché per molti di essi rappresenta un partner commerciale importante.

Impatto sociale

Opera rappresenta un fulcro vitale all'interno della comunità senese ed ha con essa un legame profondo e significativo. Offre opportunità di lavoro e sviluppo professionale per i membri della comunità, contribuendo alla crescita economica e alla stabilità occupazionale. Il suo impatto sociale va oltre l'aspetto economico. Attraverso programmi educativi, culturali e sanitari, l'organizzazione può promuovere lo sviluppo e il benessere generale della comunità. Tali impatti verranno poi analizzati più in dettaglio nei capitoli e paragrafi successivi.

3. La sostenibilità economica

3.1 Valore economico generato e distribuito localmente

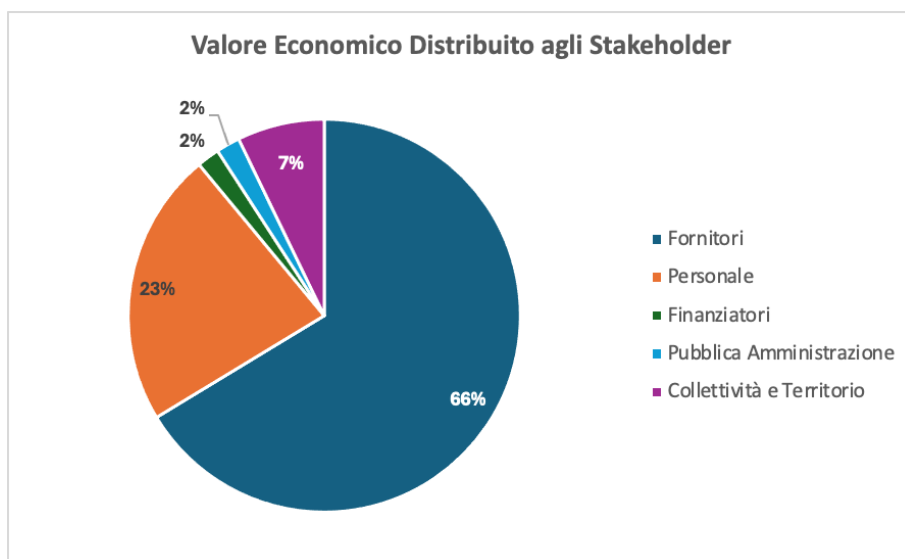
La determinazione del valore economico direttamente generato e distribuito rappresenta un elemento importante per Opera, poiché fornisce una dimensione quantitativa dell'impatto economico diretto che la stessa produce per Siena ed il suo territorio. Mediante questo indicatore, l'organizzazione può fornire una chiave di lettura diversa dei valori espressi nel Bilancio di Esercizio, abbracciando un'ottica multi-Stakeholder, rispetto alla logica tradizionale mono-stakeholder. Mediante lo svolgimento delle proprie attività, l'Opera della Metropolitana, crea ricchezza sia per gli interlocutori interni, come il personale dipendente, che esterni, ovvero tutti gli altri soggetti con i quali l'organizzazione intrattiene rapporti commerciali, come ad esempio i fornitori.

Valore economico direttamente generato e distribuito (2023)

Valori espressi in €	2023	
Valore economico direttamente generato	10.261.195	
Valore economico distribuito agli Stakeholder	6.945.098	
<i>Fornitori</i>	<i>4.607.025</i>	<i>66,3%</i>
<i>Personale</i>	<i>1.572.243</i>	<i>22,6%</i>
<i>Istituti di credito</i>	<i>129.890</i>	<i>1,9%</i>
<i>Pubblica Amministrazione</i>	<i>136.424</i>	<i>2,0%</i>
<i>Collettività e territorio</i>	<i>499.516</i>	<i>7,2%</i>
Valore economico trattenuto	3.316.097	

Il valore economico direttamente generato rappresenta l'entità totale delle risorse generate da Opera nel corso dell'anno 2023 ed è pari a 10.261.195 euro. Tale ricchezza complessiva⁷ è stata ripartita tra i vari Stakeholder aziendali:

- Il 66,3%, ovvero la maggior parte del valore economico distribuito, pari a 4.607.025€ è andata ai fornitori, a dimostrazione dell'importanza che l'indotto di Opera rappresenta per le categorie economiche del territorio;
- Il 22,6%, ovvero 1.572.243€, al personale dipendente principalmente in termini di salari e stipendi a dimostrazione dell'importanza che il capitale umano assume per Opera;
- L'1,9%, ovvero 129.890€, ai finanziatori mediante la corresponsione degli oneri finanziari;
- Il 2%, ovvero 136.424€, alla Pubblica Amministrazione in termini di imposte e tasse e rappresentano il contributo di Opera alle finanze pubbliche;
- Il 7,2%, ovvero 499.516€, alla collettività e al territorio in termini di iniziative culturali promosse da Opera per sostenere lo sviluppo sociale e culturale del proprio territorio.



Infine, la quota di valore economico non distribuita e trattenuta all'interno dell'organizzazione, pari a 3.316.097€, utilizzata come autofinanziamento per gli investimenti futuri, dimostra la capacità di Opera di generare plusvalore rafforzando la sostenibilità finanziaria a lungo termine.

3.2 Investimenti strategici

Mentre nel biennio 2021 – 2022 Opera ha effettuato investimenti anche per l'ammodernamento e l'adeguamento di impianti e software, le risorse dell'anno 2023 sono state impiegate principalmente nella ristrutturazione e messa in sicurezza di edifici di proprietà e il restauro di opere d'arte, a dimostrazione della rilevanza e dell'impegno che l'organizzazione dedica al proprio impatto sulla salute e sicurezza dei visitatori. La seguente tabella riporta il dettaglio dei principali investimenti effettuati nel triennio 2021-2023.

INVESTIMENTI	2021	2022	2023
Ristrutturazione Complesso monumentale e fabbricati di proprietà	399.567,86	188.642,74	277.226,32
Restauri opere d'arte	121.251,81	202.192,13	277.341,10
Adeguamento impianti, software e hardware	425.567,59	156.276,04	42.653,40
Acquisto fondo	59.500,00		
Acq. attrezzature mobili e macchine da ufficio	75.573,64	42.795,16	13.046,29
Acquisto opere d'arte	17.858,00		2.440,00
Allestimento museale		63.101,45	

Tra queste si segnalano, in particolare, il restauro dell'Organo Monumentale in Duomo e il Fonte Battesimale in Battistero.

Fonte Battesimale

Il Fonte Battesimale del Battistero di S. Giovanni in Siena fu realizzato tra il 1417 e il 1431 su disegno di Jacopo della Quercia e accoglie ancora oggi il battesimo dei bimbi senesi. Sulla vasca marmorea esagonale si inseriscono sei formelle bronzee realizzate dai maggiori scultori del tempo, fra i quali Lorenzo Ghiberti, Donatello, Jacopo della Quercia.

Grazie ad una collaborazione tra l'Opera della Metropolitana di Siena e l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze il Fonte stato sottoposto ad un intervento di restauro ormai giunto al termine, che restituirà l'opera al pubblico dei fedeli e dei visitatori nella sua originaria bellezza ed interezza. L'intervento è stato preceduto ed è accompagnato da una imponente campagna di indagini georadar, ultrasoniche, Rx digitali, anche con il supporto dell'Università di Siena. In attesa della ricollocazione, le formelle bronzee e gli altri elementi del Fonte sono oggi esposti in Battistero in teche appositamente create per offrire ai visitatori una visione unica. Al termine del restauro, le Virtù e il Banchetto di Erode di Donatello, il Battesimo di Gesù e la Cattura del Battista di Lorenzo Ghiberti torneranno a narrare dal loro piedistallo d'eccellenza le storie di San Giovanni Battista, per tutti coloro che vorranno ascoltarle.

Organo monumentale

L'antico organo monumentale a canne della Cattedrale di Siena è il risultato dell'unificazione di tre distinti strumenti, posizionati simmetricamente ai lati dell'altar maggiore e presso l'ingresso della Cappella della Madonna del Voto, ciascuno caratterizzato da una sua precisa fisionomia, ai quali si aggiunge un quarto corpo sonoro, ovvero un gruppo di canne collocato dietro l'altar maggiore. La documentazione relativa alla costruzione di quest'organo è tra le più antiche d'Italia.

La manutenzione straordinaria ha riguardato la totalità dei suoi quattro corpi sonori e si è tenuta nel 2023, ad opera della Ditta Mascioni di Azzio e sotto la direzione tecnica dell'Architetto De Benedetti per l'Opera della Metropolitana di Siena. Alcuni interventi sono stati condotti sul posto, ma molte componenti dei quattro distinti corpi d'organo, dalla consolle a parte del materiale fonico, sono state trasferite nella sede della Ditta incaricata. Le tipologie d'intervento hanno rispettato i canoni di una corretta metodologia di restauro di uno storico strumento a canne e il restauro è stato accompagnato da un completo censimento delle canne e preceduto da una campagna di rilievi sistematici di tutte le canne antiche presenti con lo scopo di riconoscerne, laddove possibile, le varie appartenenze ai registri originali e proporre così un 'riordino virtuale' dello strumento.

Nel rispetto del materiale esistente, sono state compiute alcune integrazioni, che hanno consentito di completare il quadro fonico dell'insieme, aumentando lo spessore sonoro dello strumento per rispondere alle esigenze della vastità dell'ambiente Cattedrale e di attingere alle più aggiornate risorse tecnologiche installando software che consentono di ottenere gli effetti del Pizzicato e del *Sustained*.

3.3 Contributi pubblici

Nel 2023, il Ministero della Cultura ha concesso un contributo di 7.323,35 euro ai fini della distribuzione delle risorse previste dall'articolo 11 del Decreto-Legge del 23 settembre 2022, n. 144, successivamente convertito, con modifiche, nella Legge 17 novembre 2022, n. 175. Queste risorse

sono destinate a mitigare gli impatti dell'incremento dei costi di energia elettrica e gas sostenuti da istituti e luoghi culturali non di pertinenza del Ministero stesso, come specificato nell'articolo 101, lettere a), d), e) e f), del Codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto del Ministro della Cultura 28 dicembre 2022, n. 457).

Nel 2023, i contributi pubblici ricevuti segnano un progressivo ritorno alla normalità dopo i gravi effetti economici provocati dall'emergenza sanitaria degli anni precedenti. Infatti, già nel 2022, l'Organizzazione ha ricevuto contributi pubblici per un importo di 120.510 euro, in netto contrasto con gli oltre 1,3 milioni di euro ricevuti sotto forma di Fondo emergenze per imprese e istituzioni culturali ricevuti nel 2021.

4. Il capitale umano

Opera della Metropolitana è fermamente convinta dell'importanza di ogni suo singolo dipendente che porta con sé un bagaglio unico di esperienze, competenze e prospettive che arricchiscono il tessuto stesso dell'Ente. Investire nello sviluppo e nel benessere dei dipendenti rappresenta una delle priorità dell'organizzazione. Opera si impegna attivamente per realizzare un clima lavorativo basato sulla trasparenza, il rispetto e il supporto reciproco che permetta ai dipendenti di esprimere appieno il loro potenziale. Infatti, un personale motivato, competente e appassionato è la chiave per raggiungere obiettivi ambiziosi e sostenere una crescita duratura.

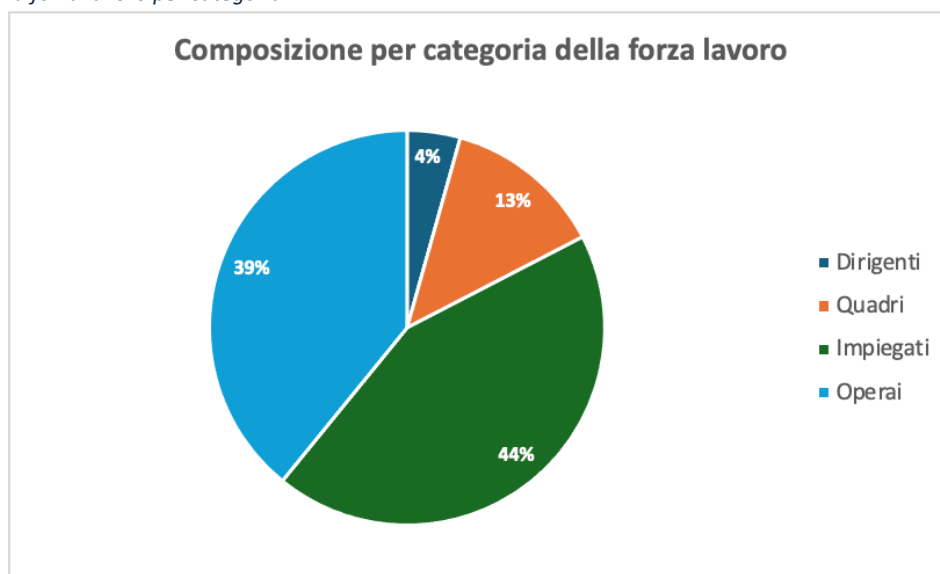
4.1 L'occupazione

Nel 2023, sono 23 i dipendenti di Opera della Metropolitana, in linea con i due anni precedenti. Nessun lavoratore ha un contratto di somministrazione, quindi tutto il personale è assunto direttamente.

Anche la composizione percentuale per categoria della forza lavoro, come mostrato dalle tabelle sottostanti, è rimasta invariata nel corso del triennio preso in esame. In particolare, nel 2023, il 43,5% dei dipendenti ha la qualifica di impiegato, mentre il 39,1% di operaio. Le donne sono in larga parte impiegate (58,3%). Da sottolineare che l'unico dirigente dell'organizzazione è di genere femminile e che 1/3 degli operai è donna.

	2021	2022	2023
DIRIGENTI	1	1	1
QUADRI	3	3	3
IMPIEGATI	10	10	10
OPERAI	9	8	9
TOTALE	23	22	23

Composizione della forza lavoro per categoria



	2021		2022		2023	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
DIRIGENTI	0	1	0	1	0	1
QUADRI	2	1	2	1	2	1
IMPIEGATI	5	5	5	5	3	7
OPERAI	7	2	6	2	6	3
TOTALE	14	9	13	9	11	12

Composizione della forza lavoro per categoria e genere

La comunità locale, intesa come la provincia di Siena, fornisce l'alta dirigenza, con il Segretario e due Capi Area assunti dalla stessa comunità, mentre il Capo Area Tecnica è stato scelto esternamente.¹

Nel corso del 2023, 3 dipendenti hanno lasciato l'organizzazione e si sono registrati 4 nuovi ingressi tra il personale di Opera. Nel 2021 e nel 2022, invece, non si erano registrate assunzioni. Le assunzioni hanno riguardato 3 donne e 1 uomo, con un'età media pari a 49 anni, divise equamente tra impiegati ed operai. Il tasso di assunzione del 2023 è pari al 17%. Per quanto riguarda le fasce d'età, 3 su 4 si concentrano nella fascia di età di oltre 50 anni ed 1 persona assunta ha meno di 29 anni. Le cessazioni sono dovute a pensionamenti e hanno coinvolto 3 uomini, 2 operai e 1 impiegato, con un'età media di poco superiore a 61 anni.

Uno degli aspetti più importanti della gestione del personale di Opera è rappresentato dalla ferma volontà di garantire posizioni stabili, questo a favore sia dei dipendenti che all'organizzazione stessa. Questo si traduce in un clima di fiducia reciproca, facilitando la condivisione delle competenze, nonché lo sviluppo a lungo termine. Lo testimonia anche l'anzianità media di servizio del personale che è di poco superiore a 15 anni, in calo rispetto ai 19 anni del 2021 e ai 20 anni del 2019. L'anzianità media di servizio, che nel 2021 era di 19 anni, nel 2022 è aumentata di un anno. L'anzianità media di servizio dimostra che l'organizzazione può avvalersi di competenze solide, maturate nel tempo e di una forza lavoro coesa.

Nel 2023 nessun dipendente ha chiesto e usufruito di un contratto di lavoro part-time. Soltanto 3 dipendenti, tutte donne e assunte nel corso dell'anno, hanno un contratto a tempo determinato, a dimostrazione dell'importanza che Opera attribuisce al lavoro stabile e continuativo.

	2021	2022	2023
Full-time e	22	22	23
<i>Full-time – Uomini</i>	14	13	11
<i>Full-time – Donne</i>	8	9	12
Part-time	1	0	0
<i>Part-time – Uomini</i>	0	0	0
<i>Part-time – Donne</i>	1	0	0
Totale	23	22	23

Composizione della forza lavoro per tipologia di impiego

¹ Poiché Opera ha un solo dirigente, si è considerato il livello dei quadri e l'unico dirigente per definire l'alta dirigenza e la sua provenienza.

Le retribuzioni del personale presso l'Opera della Metropolitana sono determinate in base al Contratto Collettivo Nazionale del Personale delle Fabbricerie (CCNL AFI), tenendo conto del livello e della qualifica assegnati al dipendente, nonché delle disposizioni del Contratto Integrativo aziendale. Tutti i lavoratori sono coperti da tale CCNL che viene rinnovato con cadenza triennale, a cui si aggiunge il Contratto Integrativo Aziendale rinnovato nel corso di quest'anno. Un Consulente del Lavoro, con un contratto di collaborazione annuale rinnovabile, si occupa della compilazione delle buste paga e dei rapporti con le istituzioni come l'INPS e l'Inail, nonché della gestione dei contratti di lavoro e degli accordi conseguenti.

Nel 2023, prendendo in considerazione la retribuzione totale annua, il rapporto tra la retribuzione femminile e quella maschile per gli impiegati è pari a 0,78, mentre per gli operai è 0,81. In generale, prendendo in considerazione l'intera forza lavoro, prescindendo dalla qualifica, tale rapporto si attesta a 0,93. Questo rapporto risulta più elevato grazie alla presenza di un'unica dirigente donna.

Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona con la massima retribuzione all'interno dell'organizzazione supera e la mediana degli altri dipendenti è pari al 2,2, ovvero a poco più del doppio. Inoltre, la retribuzione totale lorda annua del dipendente che riceve la paga più alta è aumentata dell'1,5% rispetto al 2022, mentre è aumentata del 3,6% la mediana della retribuzione degli altri dipendenti.

	2023
Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	2,2
Rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale della media della retribuzione totale annuale di tutti gli altri dipendenti (esclusa la suddetta persona)	0,4

Non sono previsti periodi minimi di preavviso per le modifiche operative. Il Rettore si consulta con le parti sindacali ogni qual volta si presenti una necessità significativa che coinvolga il personale, con il preavviso possibile data la natura dell'evento. Inoltre, nel contratto collettivo applicato non sono specificati periodi di preavviso.

4.2 La diversità, l'inclusione e la parità di genere

Opera della Metropolitana considera cruciale garantire la diversità, l'inclusione e la parità di genere al suo interno. Questi principi riflettono i valori di equità e rispetto e sono essenziali per promuovere un ambiente di lavoro dinamico e produttivo. La diversità porta prospettive ed esperienze diverse, contribuendo così ad una cultura aziendale positiva e motivante e alla sostenibilità a lungo termine dell'organizzazione.

La composizione percentuale maschile e femminile dei dipendenti è rimasta piuttosto stabile tra il 2021 e il 2022, mentre il 2023 ha visto un significativo incremento del genere femminile. 12

dipendenti su 23 sono donne. L'incremento è dovuto in particolare alle nuove assunzioni che hanno determinato un aumento della componente femminile.

		2021	2022	2023
Donne		9	9	12
Uomini		14	13	11

Composizione della forza lavoro per genere

Per quanto riguarda l'età dei dipendenti, in tutto il triennio preso in esame, la maggioranza dei dipendenti ha oltre 50 anni. Analizzando la distribuzione di età per genere, si nota una sostanziale stabilità. Nel 2023, il 56,5% delle persone ha più di 50 anni e il 39,1% si colloca nella fascia intermedia tra 30 e 50 anni.

	DIPENDENTI PER FASCE DI ETÀ					
	2021		2022		2023	
Minore o uguale a 29 anni	1	4%	0	0%	1	4,4%
Tra 30 e 50 anni (compresi)	10	44%	10	45,5%	9	39,1%
Maggiore di 50 anni	12	52%	12	54,5%	13	56,5%

Nel 2023 non vi sono state segnalazioni di episodi di discriminazione verificatisi nel periodo di rendicontazione

4.3 La tutela dei diritti della salute e sicurezza sul lavoro

L'Opera della Metropolitana svolge attività museale e di conservazione dei monumenti le cui attività lavorative, dovendosi continuamente adeguare al calendario degli eventi culturali e liturgici e alle esigenze manutentive degli edifici tutelati dall'Ente, sono estremamente variabili in termini di compiti da svolgere, durata e luogo di svolgimento, soprattutto per i lavoratori afferenti alle Aree Tecnica e Sicurezza.

Per garantire un ambiente di lavoro sicuro Opera della Metropolitana, adotta un Sistema di Gestione Sicurezza Interna (S.G.S.I.) in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n°81/2008 e s.m.i. "Testo Unico per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", e nel rispetto del combinato disposto dei Decreti di seguito elencati: DM 338/03, DM 02/09/2021, DM 569/92, DPR 418/95.

Inoltre, Opera della Metropolitana ha attivato un Servizio di Prevenzione e Protezione ex D. Lgs. 81/2008, affidandone sin dal 2020 la Responsabilità al Dr. Gherardo Centini, che ha il compito di individuare congiuntamente all'Ufficio Sicurezza dell'Istituzione tutti i fattori di rischio, analizzarli all'interno del DVR ed individuare le misure adatte a mantenere sicuri gli ambienti di lavoro per coloro che vi operano. La nomina del Dr. Centini è stata approvata con delibera senza determinazione di tempo e l'incarico può essere risolto da entrambe le parti.

L'Opera, sotto il controllo del Capo Area Sicurezza geom. Paolo Bianchini, e della collaboratrice di Area geom. Susanna Maggi, si è avvalsa della consulenza tecnica di specifiche professionalità esterne per l'effettuazione delle valutazioni dei rischi, in collaborazione con il Responsabile del

Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente, sulla base della normativa vigente ed in accordo con le linee guida nazionali ed europee. Alle valutazioni dei rischi partecipa anche il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale, consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alle valutazioni stesse, alla definizione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione che ne scaturiscono. Alle valutazioni dei rischi partecipa anche il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale, consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alle valutazioni stesse, alla definizione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione che ne scaturiscono.

Oltre alle consuete visite mediche per il rispetto del protocollo di sorveglianza sanitaria, nel 2023, Opera della Metropolitana ha stipulato una polizza sanitaria nell'interesse del Personale, che offre ai dipendenti alcune prestazioni sanitarie di prevenzione e terapia, in ossequio all'impegno, assunto nel Contratto Integrativo Aziendale di sostenere le spese sanitarie del personale e dei familiari.

Grazie alle attività di prevenzione e sicurezza implementate e al Sistema di Gestione della Sicurezza Interno (S.G.S.I.) adottato nell'Ente già da diversi anni, con la capillare valutazione di ogni rischio esistente connessa alla continua opera di monitoraggio, prevenzione e protezione effettuata, nonostante la particolarità di certe lavorazioni eseguite nel Complesso, Opera della Metropolitana di Siena nel corso del 2023 non ha registrato infortuni né malattie professionali. Nonostante l'emergenza COVID sembri ormai terminata, l'Opera mantiene alcuni dei presidi disposti in funzione del contenimento dell'epidemia, contenuti nel Protocollo rinnovato nello scorso anno. Tra questi l'interdizione dall'ingresso in azienda del Personale risultato positivo al Covid19 o sottoposto alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario, l'accurata detersione delle mani e la distribuzione nel Complesso gel disinfettanti per detergere le mani e mascherine protettive. Non è mai stato formalmente sciolto il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole previste nel protocollo, presieduto dal Rettore.

Nel triennio preso in esame non si sono verificati infortuni tra i dipendenti né sono emerse malattie professionali.

4.4 La valorizzazione e la crescita professionale

Promuovere la valorizzazione e la crescita professionale, insieme alla formazione continua, è fondamentale per l'operatività quotidiana, nonché per la crescita dell'organizzazione. L'investimento nella formazione e nell'aggiornamento delle sue persone è per Opera un aspetto sempre più rilevante per continuare ad offrire servizi di qualità e mantenere e valorizzare il meraviglioso patrimonio di cui dispone, consentendo alle persone di crescere e progredire all'interno dell'organizzazione

A tal fine, nel 2023, con la sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale, Opera della Metropolitana ha promosso un piano formativo triennale, che le parti sindacali presenteranno nei sei mesi dalla sottoscrizione del contratto al Segretario perché il Rettore lo sottoponga al Consiglio per l'approvazione. Il piano formativo riguarda corsi di approfondimento di tematiche già affrontate dal personale nell'esecuzione delle proprie mansioni, ma anche formazione necessaria per lo svolgimento di mansioni ulteriori, che si ritengono importanti nell'Area di riferimento in cui si muove il dipendente coinvolto. La formazione acquisita potrà dare luogo, se coerente, ad un avanzamento di fascia del dipendente formato. Opera riconosce l'importanza della formazione come investimento

nel proprio capitale umano e si impegna perciò a creare un ambiente in cui l'apprendimento sia valorizzato e incoraggiato. La definizione di un piano formativo strutturato rappresenta un impegno concreto nell'assicurare che la formazione sia un elemento chiave nella strategia di crescita e successo di Opera. Tutto il personale che opera nel Complesso Monumentale e Museale è coinvolto continuativamente in percorsi formativi, in attuazione degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza durante il lavoro, e dai Decreti Ministeriali n°388/2003, 10/03/1998, 569/1992 e DPR n°418/1995.

Nel 2021, Opera ha offerto una varietà di corsi di formazione su diversi argomenti. Tra questi, sono stati inclusi corsi di prevenzione su salute e sicurezza, antincendio, gestione emergenze, corsi di digitalizzazione e gestione archivi fotografici e artistici, nonché un Master di II livello in Management del Patrimonio Culturale. Durante il 2021, il totale delle ore di formazione è stato di 587, di cui il 56% (327 ore) è stato offerto esclusivamente in presenza, il 41% (240 ore) in modalità mista e solo il restante 3% in modalità online. Anche nel 2022 si è confermato l'impegno dell'ente nella formazione delle proprie risorse umane. Oltre ai corsi di aggiornamento, sono stati introdotti corsi di formazione su temi come il primo soccorso, la gestione del rischio chimico, la sicurezza elettrica e la paleografia. Nel 2023, in linea con gli anni precedenti, sono stati vari gli argomenti oggetto dei corsi di formazioni. Oltre alla formazione PEI, obbligatoria ai sensi della normativa per i lavoratori esposti a rischio elettrico, sono stati introdotti corsi di formazione su temi come il rischio stress-lavoro correlato e la manutenzione, nonché su aspetti specifici quali la sicurezza e l'anticrimine in ambito museale, tecnologia e creatività artistica e la digitalizzazione per una migliore gestione dell'archivio. La scelta degli argomenti risponde alla volontà di far acquisire ai dipendenti le competenze necessarie per affrontare le sfide specifiche legate al loro ambito di lavoro e promuovere un costante miglioramento delle conoscenze e delle capacità professionali.

FORMAZIONE	2021	2022	2023
Numero totale ore di formazione	587	488	351
Numero medio di ore di formazione per dipendente	26	22	15

Nel 2021 erano state dedicate in totale 587 ore alla formazione, di cui 172 ore destinate agli uomini e 415 ore alle donne. Nel 2022, il totale delle ore di formazione è diminuito a 488 e, di queste, 288 ore offerte agli uomini e 200 ore alle donne. Nel complesso, nel 2023, come mostra la tabella, sono state offerte 351 ore di formazione, in calo rispetto alle 488 dell'anno precedente. Le donne hanno beneficiato di 174 ore di formazione e gli uomini di 177. È interessante notare che nel corso del triennio la distribuzione delle ore di formazione risulta sempre essere più equilibrata tra i generi per arrivare ad una sostanziale parità nel 2023. In particolare, è venuto meno il forte disequilibrio che si è verificato nel 2021. In linea con le ore totali di formazione, il numero medio di ore di formazione per dipendente è diminuito, passando da 26 del 2021 a 15 nel 2023.

Nel 2023, le attività formative hanno coinvolto tutti i dipendenti. Soltanto 13 ore, quindi meno del 4%, sono state erogate in modalità telematica. La formazione in presenza rappresenta, dunque, la modalità principale di formazione delle proprie Persone scelta dall'organizzazione, con la finalità di rendere l'esperienza formativa più diretta e interattiva per i partecipanti.

Inoltre, analizzando i dati sulla redistribuzione delle ore di formazione in Opera nel 2021 e nel 2022, emerge una notevole variazione nelle figure professionali maggiormente coinvolte. Infatti, nel 2021,

gli impiegati hanno ricevuto la maggior parte delle ore di formazione, con 424 ore, seguiti dagli operai con 107 ore, i quadri con 43 ore e i dirigenti con 13 ore. Tuttavia, nel 2022, si osserva una redistribuzione delle ore di formazione, con una riduzione significativa delle ore destinate agli impiegati (194 ore) e un aumento considerevole delle ore per gli operai (188 ore) e i quadri (92 ore). I dirigenti mantengono un incremento minimo con 14 ore di formazione.

I dati mostrano chiaramente che nel triennio considerato gli impiegati e gli operai hanno avuto maggiori opportunità di partecipare alle attività formative. Questo suggerisce che vi sia una consapevolezza dell'importanza di sviluppare competenze specifiche e conoscenze approfondite in queste posizioni. In particolare, i quadri hanno svolto in media 7 ore di formazione ciascuno, gli impiegati 16 e gli operai 17.

Numero totale ore di formazione	2021		2022		2023	
	M	F	M	F	M	F
Dirigenti	-	13	-	14	-	13
Quadri	30	13	74	18	17	5
Impiegati	65	359	74	120	64	97
Operai	77	30	140	48	96	59

La differenza significativa nel numero di ore di formazione tra uomini e donne nel 2021 può essere spiegata principalmente dal fatto che è stata concessa a una dipendente, appartenente alla categoria degli impiegati, l'opportunità di frequentare un Master in Management del Patrimonio Culturale della durata di 240 ore. Questa opportunità formativa specifica ha inevitabilmente influenzato il totale delle ore dedicate alle donne nel 2021, generando un valore medio di ore di formazione per gli impiegati di 42 ore (con una media di 72 ore di formazione per le donne e 13 ore per gli uomini). Questi dati si discostano dalle medie del 2022, che mostrano un livellamento delle ore di formazione con valori medi di 20 ore (24 ore di formazione media per le donne e 15 ore per gli uomini). Nel 2023, gli uomini hanno svolto in media 16 ore di attività formative, mentre le donne 15.

5. Visitatori, Comunità e Territorio

Le attività di Opera della Metropolitana si alimentano dell'energia e dell'interesse dei visitatori e della comunità circostante. L'importanza di entrambi è cruciale per la vitalità e la rilevanza di qualsiasi istituzione culturale. Opera si impegna ad offrire ai propri visitatori un'esperienza culturale e formativa unica, all'insegna della bellezza e della sicurezza. È poi attraverso la partecipazione attiva della comunità senese che Opera può diventare un luogo di condivisione, di dialogo e di inclusione. Le iniziative di coinvolgimento della comunità non solo portano l'organizzazione più vicino alle persone, ma contribuiscono in maniera determinante a creare un legame duraturo e significativo che arricchisce la vita culturale e sociale del territorio senese.

Opera della Metropolitana è impegnata a garantire la completa sicurezza dei propri visitatori, sia quella legata alla visita delle sue strutture che quella legata al trattamento dei dati in suo possesso. A questo proposito, Opera ha nominato un consulente informatico che ricopre anche mansioni di amministratore di rete e che garantisce la sicurezza informatica e dei dati trattati e conservati. Ad oggi non sono stati registrati attacchi informatici alla rete aziendale.

5.1 Visitatori

Nel contesto del turismo culturale in Italia, l'Opera della Metropolitana di Siena riveste un ruolo fondamentale nella valorizzazione e nella conservazione del patrimonio artistico e architettonico e un punto di riferimento della città di Siena. Il Complesso Monumentale di Opera, che racchiude uno dei gioielli architettonici più rinomati d'Italia, attrae ogni anno migliaia di visitatori provenienti da tutto il mondo, desiderosi di immergersi nell'incantevole atmosfera di questa antica città medievale. In questo contesto, l'Opera della Metropolitana si distingue come un custode prezioso della ricca storia e dell'arte senese, promuovendo la conoscenza e l'apprezzamento di opere d'arte straordinarie e sostenendo la fruizione culturale da parte di una vasta e diversificata platea internazionale.

Le attività turistiche sono affidate ad una società esterna, che gestisce i flussi turistici e gli eventi collegati al Complesso Monumentale.

Il Complesso Monumentale registra un significativo flusso di visitatori che hanno avuto accesso tramite tre diverse tipologie di biglietto:

- Ingresso Cattedrale;
- Ingresso Cattedrale, Battistero, Cripta, Oratorio e Museo;
- Ingresso Cattedrale, Battistero, Cripta, Oratorio, Museo e Porta del Cielo.

Negli ultimi tre anni, il Duomo di Siena ha visto un notevole aumento di visitatori, come dimostrato dai dati riportati nelle tabelle sottostanti. Questo incremento può essere interpretato come un ritorno alla normalità dopo gli anni segnati dalla pandemia. Comunque, si è osservato un significativo aumento del numero di visitatori tra il 2022 e il 2023, passando da 2.087.773 nel 2022 a 2.470.129 nel 2023, registrando un incremento di circa il 20%.

Per quanto riguarda la scelta del tipo di biglietto da parte dei visitatori, si nota un trend costante nei tre anni considerati, con il biglietto che include l'ingresso alla Cattedrale, al Battistero, alla Cripta, all'Oratorio e al Museo che risulta essere il più gettonato.

Ingresso Cattedrale:

Anno	Numero di Visitatori
2021	186.305
2022	577.391
2023	687.982

Ingresso Cattedrale, Battistero, Cripta, Oratorio, Museo:

Anno	Numero di Visitatori
2021	699.348
2022	1.196.212
2023	1.431.873

Ingresso Cattedrale, Battistero, Cripta, Oratorio, Museo e Porta del Cielo:

Anno	Numero di Visitatori
2021	213.920
2022	314.170
2023	350.274

5.1.1 Sicurezza e gestione dei rischi

Opera della Metropolitana si impegna in modo costante nel garantire un accesso sicuro alle sue strutture, adottando i massimi standard di sicurezza e qualità. Questo impegno si riflette in diverse pratiche e protocolli volti a valutare e mitigare i rischi per la sicurezza dei visitatori e degli utenti.

Una delle prime fasi cruciali è la valutazione dei rischi, un processo approfondito che considera una vasta gamma di potenziali pericoli. Opera della Metropolitana rispetta le prescrizioni del D. Lgs. 81/2008, effettuando circa 20 valutazioni ufficiali, come quelle legate agli incendi, alle attrezzature e ai luoghi di lavoro, agli agenti cancerogeni e mutageni, al rumore, all'antiterrorismo, ecc.

Grazie al Sistema di Gestione della Sicurezza Interno (S.G.S.I.), adottato già da diversi anni, Opera della Metropolitana monitora costantemente i rischi e mette in atto pratiche di prevenzione e protezione dei rischi, mantenendo alti standard di sicurezza.

Opera della Metropolitana ha adottato un Piano di Emergenza Interno (PEI) che, in conformità con le normative, fornisce un quadro dettagliato per gestire le emergenze in modo efficace. Questo piano include la classificazione delle emergenze, l'istruzione dei lavoratori sulle procedure di emergenza, l'identificazione dei soggetti referenti e le azioni necessarie per il mantenimento e il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza raggiunti.

Considerate le caratteristiche delle attività e degli edifici, analizzate le condizioni di rischio presenti, i principali elementi scatenanti l'emergenza si possono riassumere in:

1. incendio
2. guasti agli impianti tecnologici
3. infortuni
4. eventi naturali
5. aggressioni, minacce armate, allarmi terroristici

Al fine di garantire una sorveglianza efficace sul mantenimento delle suddette condizioni di sicurezza, così come definite in sede di valutazione del rischio e di progettazione antincendio, è stata predisposta una check-list dei controlli giornalieri da eseguire in ciascun ambiente a cura degli addetti in turno. Le stesse check-list vengono poi esaminate dall'Area Sicurezza affinché eventuali

difficoltà o anomalie vengano quanto prima analizzate e venga garantito un costante e – se possibile – continuo miglioramento dell'intero sistema di gestione della salute e sicurezza.

Inoltre, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) facilita la cooperazione tra Opera della Metropolitana, le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi, riducendo al minimo i rischi da interferenze tra le reciproche attività, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81.

Per quanto riguarda la prevenzione degli incendi, Opera della Metropolitana si conforma scrupolosamente alle normative vigenti, adottando iniziative come corsi di formazione, simulazioni di emergenza e prove d'evacuazione. La manutenzione programmata dei presidi di primo intervento e degli impianti esistenti, insieme all'applicazione completa del PEI, contribuiscono ulteriormente alla sicurezza delle strutture.

Le attività di Opera della Metropolitana sono svolte con un'attenzione costante alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi. Attraverso processi rigorosi e protocolli ben definiti, l'Ente assicura un accesso sicuro per tutti i suoi visitatori e utenti, nonché un ambiente di lavoro protetto ai propri dipendenti.

Il sito internet dell'Istituzione riporta i recapiti cui il visitatore può contattare l'Opera ai diversi fini: vi sono recapiti specificamente dedicati alla prenotazione delle visite turistiche e altri più genericamente aperti alle comunicazioni, richieste di informazioni, suggerimenti. Gli indirizzi di posta elettronica predisposti a tali fini sono costantemente presidiati per garantire un celere riscontro.

5.2 La Comunità e il territorio

L'Opera della Metropolitana di Siena rappresenta un'Istituzione millenaria che coniuga perfettamente il passato e il presente della città. Attraverso l'evoluzione della Fabbriceria nel corso dei secoli è infatti possibile cogliere l'evoluzione dell'arte e della cultura del territorio. Opera ha da sempre rappresentato un punto di riferimento per il territorio e continua a farlo attualmente. In una società moderna che muta rapidamente, Opera rimane un punto saldo di cultura e sapere che irradia in primis la città di Siena, ma anche chiunque, nel mondo, ami la bellezza e la cultura.

L'Istituzione, oltre a rappresentare un patrimonio artistico e culturale unico, è indubbiamente una significativa fonte di ricchezza per la comunità senese. A tale proposito, se Opera cessasse la sua attività, non sarebbe solo la fine di un'istituzione culturale, ma causerebbe anche l'avvio di una serie di ripercussioni negative a cascata su un ampio spettro di attività economiche locali, fra le quali un significativo e generalizzato indebolimento del tessuto economico della comunità, a cominciare dal settore della ristorazione, che trae vantaggi diretti dalla presenza dei visitatori del Duomo, per continuare a cascata con chi fornisce servizi di alloggi e altre forme di accoglienza turistica e ricreativa. Inoltre, un numero considerevole di aziende specializzate artigiane, che lavorano nei settori della ristrutturazione e degli impianti tecnologici per la sicurezza delle strutture e dei sistemi informatici (fondamentali per garantire il necessario livello di sicurezza informatica), nonché nelle tecniche di conservazione del patrimonio, legano gran parte della propria attività ai contratti derivanti dalle esigenze peculiari di manutenzione e modernizzazione dei beni mobili e immobili di Opera. In sintesi, Opera non solo arricchisce culturalmente il territorio, ma è anche un motore di crescita e sviluppo economico, il cui impatto è profondamente radicato nella vita delle persone e delle imprese. La potenziale cessazione dell'attività rappresenterebbe quindi una questione rilevante, con implicazioni che andrebbero ben oltre l'immediato ambito operativo.

5.2.1 Le iniziative per la comunità locale

Nel 2023, l'Opera della Metropolitana di Siena ha dato vita ad una serie di iniziative culturali profondamente significative per la comunità, mirate a valorizzare e diffondere la conoscenza del proprio patrimonio storico-artistico. Tra queste, le visite guidate gratuite offerte agli studenti locali da gennaio a febbraio hanno aperto le porte alla scoperta di tesori culturali, facilitando un primo contatto diretto con le radici storiche della città.

Le "Lecturae", una serie di conferenze tenute da eminenti accademici, hanno illustrato vari aspetti del patrimonio culturale di Siena, dall'analisi di opere d'arte barocche, come il San Girolamo di Gian Lorenzo Bernini, alle ricerche sul Medioevo senese e l'arte orafa del Trecento. Queste sessioni contribuiscono a indirizzare la comunità a riconoscere e apprezzare la profondità del proprio patrimonio.

Le presentazioni di volumi, tra cui opere che esplorano il simbolismo inciso nel marmo del pavimento del Duomo e i dettagli del reliquiario di San Galgano, hanno offerto agli appassionati di storia e arte approfondimenti preziosi e un'opportunità unica per connettersi con la storia locale attraverso la letteratura accademica. Questi momenti di condivisione culturale hanno rafforzato il legame tra il passato e il presente, arricchendo la consapevolezza collettiva.

L'attività di Opera è stata impreziosita da una serie di eventi musicali che hanno reso omaggio a figure iconiche come Gioachino Rossini e Richard Wagner, con performance che spaziano dal canto solista all'orchestra sinfonica, fino all'organo e al coro della Cattedrale "G. Chigi Saracini". Queste esibizioni, tenutesi in spazi emblematici come la Cattedrale di Siena e il Palazzo Chigi Saracini, hanno non solo celebrato la grandezza della musica classica, ma anche dimostrato come la musica possa essere un potente veicolo di connessione culturale e spirituale.

Altri eventi significativi includono la mostra "Dalla Spada alla Croce" nella c.d. cripta, che ha esplorato temi di trasformazione e redenzione attraverso oggetti storici e artistici, e la scopertura stagionale del pavimento del Duomo, che ha rivelato ai visitatori la maestria e la narrativa incise nei marmi del pavimento. Queste esposizioni hanno permesso di esplorare ulteriori aspetti del patrimonio di Siena, arricchendo la comprensione del suo contesto storico e artistico.

Con queste iniziative, l'Opera della Metropolitana di Siena ha evidenziato il suo impegno non solo nella conservazione del patrimonio, ma anche nella sua attiva divulgazione, rendendo la cultura accessibile e rilevante per la comunità locale. Questo approccio ha rafforzato l'identità culturale della città e ha stimolato un dialogo continuo tra i cittadini e il loro ricco patrimonio storico.

5.3 L'educazione alla cultura e all'arte

Opera della Metropolitana di Siena si erge come un pilastro imprescindibile nell'ambito dell'educazione culturale e artistica. La sua missione non si limita alla mera conservazione delle straordinarie opere d'arte e architettoniche che adornano il complesso monumentale, ma si estende ben oltre, permeando il tessuto stesso della città con un'aura di storia, bellezza e significato. Le opere d'arte e gli edifici storici che Opera custodisce sono veri e propri tesori, testimoni di epoche passate e delle menti geniali che li hanno concepiti. Ma la loro importanza va oltre il valore estetico: sono autentici archivi viventi di conoscenza e ispirazione, che offrono una finestra senza tempo su culture, stili e ideali che hanno plasmato il nostro mondo.

In questo contesto, Opera della Metropolitana assume un ruolo di guida e di custode, lavorando instancabilmente per preservare e promuovere questo straordinario patrimonio. Ma la sua vera forza risiede nella capacità di rendere queste opere accessibili e comprensibili a tutti. Attraverso iniziative innovative e coinvolgenti, si impegna a sostenere un processo educativo che mira non solo

a trasmettere conoscenze storiche e artistiche, ma anche a suscitare emozioni, stimolare la curiosità e promuovere il pensiero critico.

Il risultato di questo impegno è una comunità culturalmente arricchita e consapevole, in cui l'arte e la storia non sono semplicemente elementi decorativi, ma fonti inesauribili di ispirazione e riflessione. Anche grazie all'Opera della Metropolitana, Siena continua a essere un faro di cultura e bellezza, illuminando il cammino delle generazioni presenti e future verso una comprensione più profonda del nostro passato e del nostro presente.

Grazie alle iniziative promosse dalla società affidataria della gestione del museo, delle esposizioni e degli eventi, nonché delle attività legate all'accoglienza dei turisti, i preziosi tesori custoditi dall'Opera della Metropolitana vengono valorizzati e resi accessibili al pubblico. Durante l'anno sono stati realizzati spot televisivi nazionali, portando così la bellezza del Complesso del Duomo di Siena su reti prestigiose come Mediaset e La7, e sulle frequenze regionali di emittenti come Canale 3 Toscana e Radio Siena TV. Il 19 aprile 2023, ad esempio, è andato in onda il programma "visita guidata" sull'emittente televisiva Canale 3 Toscana con una puntata dedicata interamente al Complesso del Duomo di Siena. È stato realizzato inoltre, da Rai Cultura, uno specifico servizio sul Pavimento del Duomo.

Questi spot e questi servizi non sono semplici annunci, ma veri e propri racconti visivi che trasmettono l'essenza e l'importanza storica di questo luogo straordinario, e per questo è stato predisposto un servizio di accoglienza alle troupe televisive delle principali emittenti nazionali e internazionali interessate ad effettuare servizi e programmi dedicati al Complesso del Duomo di Siena.

Sono state realizzate nuove immagini di comunicazione del Complesso che sono state strategicamente affisse nelle principali vie di transito veicolare della Città Metropolitana di Firenze e nei principali parcheggi cittadini a Siena, garantendo una presenza costante e suggestiva nella mente dei passanti. È stata poi realizzata una campagna pubblicitaria dinamica su automezzi pubblici del Comune di Siena e su tutte le linee extraurbane Siena - Colle di Val d'Elsa - Poggibonsi - Firenze. Al fine di beneficiare dell'ampio bacino turistico del capoluogo toscano è stato predisposto un apposito punto per l'acquisto di biglietti di ingresso al Duomo di Siena all'interno del point Opera Your Preview in Via Por Santa Maria a Firenze.

Inoltre, attraverso campagne di sponsorizzazione, l'Opera garantisce una presenza dinamica sui social (Facebook ed Instagram) e raggiunge un pubblico sempre più ampio e variegato, condividendo storie, foto e dirette streaming. Sono stati stabiliti rapporti concordati con i maggiori Influencer del settore divulgazione luoghi d'interesse storico-artistico (Roberto Celestri, Wikipedro) ed è stata garantita costante assistenza ai giornalisti inviati sul territorio attraverso il lavoro svolto dall'Ufficio Stampa dedicato.

Sono state realizzate e distribuite cartoline con un QR code per acquisto immediato tickets di ingresso a disposizione di tutte le strutture ricettive del Comune di Siena, ed è stato aggiornato il sito internet adeguandolo alle richieste tecnologiche per la vendita online.

È stata, infine, realizzata un'applicazione per smartphone con la quale i visitatori del Duomo possono ascoltare l'audioguida ufficiale realizzata da storiche dell'arte. Tale audioguida è inclusa nel biglietto di ingresso sul quale è presente il QR code di collegamento all'applicazione.

Il Complesso Monumentale del Duomo si è reso protagonista anche del progetto "Musica per la Pace" nell'ambito del quale è stato organizzato un evento musicale, il giorno 11 dicembre 2023, che ha visto la partecipazione della cantante Patti Smith. L'evento, ad ingresso gratuito, ha permesso di coniugare le bellezze artistiche e architettoniche con il messaggio di pace che costituiva il cuore dell'evento.

6. I Fornitori

Il rapporto con i propri fornitori svolge per Opera un ruolo cruciale nel garantire il successo e la sostenibilità dell'organizzazione. Non soltanto i fornitori forniscono le prestazioni necessarie affinché Opera possa svolgere i suoi servizi, ma rappresentano soprattutto partner di fiducia fondamentali con i quali instaurare un rapporto collaborativo e reciprocamente vantaggioso.

6.1 La gestione sostenibile della catena di fornitura

Nel suo impegno continuo verso la sostenibilità, Opera ha adottato pratiche rigorose nella gestione della nostra catena di fornitura, ovvero nella selezione e nel monitoraggio dei fornitori, garantendo che le loro operazioni rispecchino appropriati standard etici, ambientali e sociali.

Per tutto il personale esterno l'Ente adotta il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI), elaborato allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Opera della Metropolitana e le imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi cui vengono affidati lavori, servizi e forniture, negli ambienti racchiusi nel Complesso Monumentale e Museale, affinché possano essere eliminati o ridotti al minimo i rischi da interferenze tra le reciproche attività, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81.

I fornitori di Opera offrono beni e servizi, consulenze, manutenzioni e operazioni specialistiche come i restauri, garantendo il rispetto degli elevati standard di sostenibilità richiesti. Queste sono le principali tipologie di fornitori:

- Professionisti, ovvero architetti, ingegneri, geologi, geometri, periti, avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, informatici, museali, medici e archeologi, con un alto livello di specializzazione;
- imprese edili e di restauro, ovvero specializzate nei restauri e ristrutturazioni;
- produttori e dettaglianti;
- artigiani e gestori, piccole imprese e artigiani locali caratterizzati da importanti competenze tradizionali.

Opera ha rapporti con i propri fornitori basati su convenzioni, contratti di appalto, incarichi professionali e collaborazioni, con un'enfasi sulla trasparenza e l'equità.

Per quanto riguarda la selezione e il monitoraggio dei fornitori, nel 2023, Opera ha rafforzato le procedure di selezione e monitoraggio includendo criteri ambientali e sociali per promuovere una catena di approvvigionamento responsabile. I fornitori vengono valutati non solo in base all'aspetto economico ma anche per la loro storicità e qualificazioni specifiche, come ad esempio quelle che vengono richieste per i restauratori di beni culturali. A tal fine l'organizzazione ha predisposto un elenco, che viene aggiornato semestralmente, di professionisti qualificati, e che viene consultato per l'assegnazione di incarichi professionali. L'ammissione all'elenco richiede un processo di selezione che include la verifica delle qualificazioni e dell'esperienza professionale. Attraverso questi sforzi, Opera si impegna affinché la sua catena di approvvigionamento rifletta i suoi valori di sostenibilità, contribuendo positivamente alla società e all'ambiente.

Ogni impresa o lavoratore autonomo incaricato di eseguire lavori, servizi o forniture per l'Opera invia, il modulo 'Verifica idoneità tecnico-professionale', ex articolo 26, comma 1, lettera a, del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile, perché l'Opera possa valutare l'idoneità delle imprese appaltatrici prima dell'assegnazione dell'appalto e dell'avvio dei lavori.² Il modulo richiede alle ditte incaricate di fornire certificazioni e attestazioni tra cui iscrizione alla Camera di Commercio, all'INAIL, all'INPS, documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) o attestazione della regolarità dei versamenti a INPS, INAIL e Cassa edile, certificato di attribuzione della Partita IVA, numero medio di dipendenti annuo, documento di valutazione dei rischi, certificati di idoneità sanitaria, libretti di

² D.Lgs 81/08, art. 90, comma 9, lettera a; D.Lgs 81/08, allegato XVII, punto 1; D.Lgs 81/08, allegato XVII, punto 2.

manutenzione delle attrezzature, certificati di collaudo, elenco dei dispositivi di protezione individuale, attestati di partecipazione a corsi di formazione, e un elenco di referenze.

Secondo la natura dei lavori affidati, è richiesta anche l'attestazione SOA, che deve essere appropriata per la categoria e classe di qualificazione e deve avere un valore pari o superiore a quello dell'appalto in questione, rilasciata da un'organizzazione SOA autorizzata.

Opera della Metropolitana segue un rigoroso processo di selezione dei fornitori, orientato non solo alla qualità e all'efficienza dei servizi e dei lavori appaltati, ma anche all'impatto ambientale e sociale delle attività delle aziende coinvolte. Le risorse interne sono generalmente impiegate per interventi sul patrimonio, ma per lavori di particolare rilevanza si ricorre a fornitori esterni, scelti anche in base al loro rispetto per l'ambiente. In tale contesto, si richiede ai potenziali appaltatori di presentare certificazioni che attestino la loro aderenza alle normative ambientali vigenti, inclusi i decreti emanati dal Ministero dell'Ambiente.

In termini di impatti ambientali, è stato verificato che nella catena di fornitura non si registrano impatti negativi significativi, né potenziali né effettivi, e non si sono verificate situazioni in cui sia stato necessario interrompere rapporti con fornitori per inadempienze in tale ambito. Analogamente, l'impatto sociale dei fornitori viene scrupolosamente valutato. Ciò comprende la verifica della regolarità contributiva attraverso il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), condizione indispensabile per la prosecuzione del rapporto di fornitura.

Gli appaltatori sono inoltre tenuti a garantire condizioni lavorative dignitose, conformi ai contratti collettivi di lavoro, tanto per i propri dipendenti quanto per eventuali subappaltatori, includendo normative su igiene, sicurezza del lavoro e prevenzione degli infortuni. Fino ad oggi, non sono stati rilevati fornitori con impatti sociali negativi significativi nella nostra rete di fornitura, e non si sono verificati casi di interruzione di rapporti lavorativi a seguito di valutazioni in questo senso.

Questo approccio consapevole nella scelta dei fornitori assicura che l'Opera della Metropolitana non solo mantenga, ma promuova attivamente standard elevati di responsabilità sociale e ambientale nelle sue attività quotidiane.

6.2 Il valore delle forniture

Nel 2023, Opera ha collaborato con un totale di 209 fornitori, in lieve calo rispetto ai 224 e ai 235 del 2022 e del 2021. Tra questi, soltanto 2, in linea con gli anni precedenti (1 nel 2022 e 4 nel 2021), hanno sede all'estero, con la grande maggioranza, ossia il 99% (209 fornitori) localizzata in Italia.

	2021	2022	2023
Numero totale fornitori	235	224	209

Osservando la ripartizione dei fornitori italiani per area geografica, emerge che nel 2021 il Centro rappresentava la maggioranza con 181 fornitori (79%), seguito dal Nord con 44 fornitori (19%), e infine il Sud e le Isole con 6 fornitori (3%). Nel 2022, il numero di fornitori localizzati nel Centro Italia è aumentato a 189 (85%), mentre il Nord ha registrato un leggero calo, attestandosi a 29 fornitori (13%), mentre il Sud e le Isole sono rimasti stabili con 5 fornitori (2%). Nel 2023, sono 167 i fornitori che hanno sede nel Centro Italia (81%), seguiti da 35 del Nord Italia (17%) e 5 (2%) nel Sud e nelle Isole.

Pertanto, i dati dimostrano quanto Opera sia fortemente radicata nei territori del Centro Italia in cui opera e, in particolare, in Toscana. Nel 2023 ben 162 fornitori sono toscani e la Toscana è stabilmente la regione con il più alto numero di fornitori per tutto il triennio in esame (189 nel 2022 e 171 nel 2021).

Numero di fornitori italiani per area geografica	2021	2022	2023
Nord	44	29	35
Centro	181	189	167
Sud e Isole	6	5	5
Totale	231	223	207

Questi dati evidenziano l'importanza strategica della collaborazione con fornitori provenienti dal Centro Italia, in particolare dalla Regione Toscana. Questa presenza così significativa riflette inoltre la fiducia di Opera nella qualità e nell'affidabilità dei fornitori locali, rafforzando la stretta connessione con il territorio e promuovendo lo sviluppo economico e sociale della regione stessa e testimonia la rilevanza stessa che l'ente riveste per il tessuto economico e produttivo locale.

In particolare, Opera considera fornitori locali quelli provenienti da Siena e dalla sua provincia. Nel 2023 sono 127 le realtà imprenditoriali senesi che hanno avuto relazioni commerciali con Opera, pari al 78% di tutti i fornitori toscani. Questa tendenza si conferma nel 2021, quando su un totale di 171 fornitori toscani, 138 provengono da Siena e provincia e nel 2022 con 144 fornitori su 180 toscani di provenienza senese. Questi dati rappresentano una prova tangibile del forte legame con il territorio di Siena e provincia e di quanto sia importante la connessione con questa specifica area geografica per Opera.

Fornitori locali (Centro)	2021	2022	2023
Toscana	171	180	162
Umbria	2	3	1
Lazio	8	6	4
Totale	181	189	167

Per quanto riguarda invece il valore complessivo delle forniture, si registra una crescita nel corso del triennio, passando da 3.467.784 euro del 2021, a 4.749.077 del 2022 con un incremento percentuale del 37% circa, e infine a 5.252.432 del 2023. Pertanto, rispetto all'anno precedente, il valore delle forniture è aumentato del 10,6%.

Valore Forniture, €	2021	2022	2023
Totale	3.467.784	4.749.077	5.252.432

Nel 2023 l'ammontare delle forniture provenienti dall'estero è irrisorio e supera di poco i 2.000 €. Questo dato si conferma anche negli anni precedenti.

È interessante notare che la Toscana gioca un ruolo predominante anche nel valore delle forniture italiane, costituendo l'89,2% del totale (4.682.604 €), in aumento rispetto all'84,4% del 2022. In particolare, i fornitori senesi hanno con un valore pari a 984.583 €.

I dati del numero dei fornitori e del valore delle forniture confermano quanto detto sopra, ovvero l'importanza delle forniture italiane a supporto delle attività di Opera. In particolare, la Toscana svolge un ruolo cruciale nel fornire beni, servizi e professionalità all'organizzazione.

7. L'Ambiente

Opera si impegna costantemente nella tutela ambientale attraverso una gestione attenta e responsabile delle risorse. Gli sforzi dell'organizzazione si riflettono nel controllo e nella riduzione dei consumi energetici, nella sostenibilità delle sue strutture e nella minimizzazione dell'impatto ecologico delle sue attività quotidiane. Questo approccio si manifesta nell'uso efficiente dell'energia elettrica, del gas metano e delle risorse idriche, oltre alla gestione consapevole del parco auto, per assicurare un equilibrio tra le necessità operative e la responsabilità ambientale.

7.1 I consumi interni

L'impatto ambientale dell'Opera è relativamente limitato, principalmente perché le sue attività istituzionali non richiedono un elevato consumo energetico, essendo i consumi interni legati soprattutto all'illuminazione e al riscaldamento degli edifici, in particolare del Complesso Monumentale. Inoltre, il Duomo, che è l'edificio più grande, non dispone di un sistema di riscaldamento; quindi, i consumi di gas, che saranno esaminati successivamente, si riferiscono esclusivamente agli altri immobili di proprietà dell'Opera. Nel 2023 è stato rendicontato per la prima volta il consumo del parco auto di Opera, che risulta comunque avere un basso impatto in termini di consumi totali.

Le tabelle seguenti riportano i consumi di energia elettrica, gas metano, e acqua per i diversi edifici del Complesso Monumentale di Opera, nonché il carburante necessario per l'operatività degli automezzi.

Energia elettrica

2021		2022		2023	
kWh	GJ	kWh	GJ	kWh	GJ
373.196	1.344	490.986	1.768	452.017	1.627

L'energia elettrica utilizzata è acquistata esclusivamente sul mercato libero dell'energia. I principali consumatori sono le sedi, gli uffici e le unità residenziali.

Nel Complesso Monumentale si è ottenuta una riduzione del 7,9% nei consumi reali di energia elettrica, per effetto delle pratiche di efficientamento energetico messe in atto da Opera.

Gas metano

2021		2022		2023	
mc	GJ	mc	GJ	mc	GJ
29.648	1.064	34.592	1.241	33.523	1.213

L'Opera della Metropolitana impiega il gas metano per riscaldare le proprie sedi museali, i laboratori di restauro, gli uffici e le unità residenziali. Analizzando i dati del 2023, i consumi di metano sono rimasti stabili rispetto all'anno precedente, evidenziando un calo del 3% sempre per effetto dei processi di efficientamento energetico messi in atto da Opera.

Consumi Benzina

2023	
Litri	GJ
979	31

Il numero di mezzi di proprietà posseduti da Opera è pari a 3 unità che hanno percorso complessivamente 12.424 km nel corso del 2023. Nello specifico si tratta di una Fiat Panda che ha percorso 5.554 km facendo registrare un consumo medio di circa 13 km per litro, di una Peugeot 208 che ha percorso 4.384 km con un consumo medio di circa 14 km per litro e, infine, una Peugeot Partner che ha percorso 2.486 km, facendo registrare un consumo medio di circa 10 km per litro.

7.2 Le emissioni prodotte

Le emissioni di Scopo 1 derivano direttamente dalle attività di Opera e includono sia i consumi di gas degli uffici e sedi di Opera, che dal 2023, i consumi di benzina derivanti dal parco automezzi di proprietà della stessa.

Emissioni totali di Scopo 1

CO ₂ (tonnellate)	2021	2022	2023
Emissioni di Scopo 1 – da combustione (sedi e uffici)	60	70	68
Emissioni di Scopo 1 – da combustione (automezzi)	n.d.	n.d.	2
Totale	60	70	70

Dalla tabella soprastante si può notare come vi sia stata una riduzione nelle emissioni di CO₂ da 70 tonnellate a 68 tonnellate, dovuta alla lieve diminuzione dei consumi di gas registrati nel corso del 2023.

Le emissioni di Scopo 2 sono quelle associate all'acquisto di energia elettrica. Ci sono due metodi di calcolo: "Location based", che considera l'intensità media di emissioni della rete elettrica locale, e "Market based", che considera gli specifici contratti di acquisto di energia che includono energia rinnovabile, anche se al momento non sono presenti in Opera.

Emissioni totali di Scopo 2

CO ₂ (tonnellate)	2021	2022	2023
Emissioni di Scopo 2 – Location based	117	154	142
Emissioni di Scopo 2 – Market based	170	224	206

Le emissioni Location based, diminuiscono del 7,8% rispetto al 2022, a seguito della riduzione dei consumi energetici di Opera. Le emissioni Market based, invece, si riducono dell'8% sempre per lo stesso effetto di riduzione dei consumi energetici.

7.3 Il consumo idrico

L'approvvigionamento di acqua per le operazioni aziendali proviene dall'acquedotto locale, con l'acqua utilizzata principalmente per il mantenimento della pulizia e igiene. I consumi idrici sono aumentati del 12%, passando da 2.391 metri cubi nel 2022 a 2.679 metri cubi nel 2023. Le acque reflue prodotte dall'azienda, assimilabili a quelle domestiche, vengono convogliate e trattate attraverso il sistema fognario pubblico.

Consumo idrico

2021	2022	2023
mc	mc	mc
2.113	2.391	2.679

7.4 I rifiuti prodotti

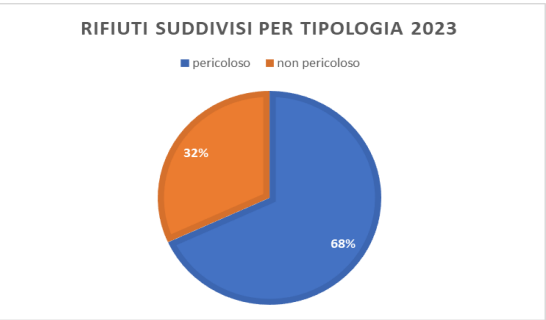
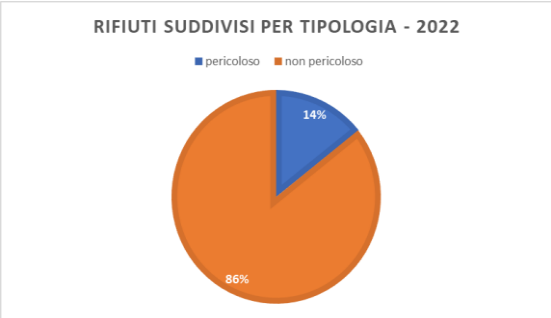
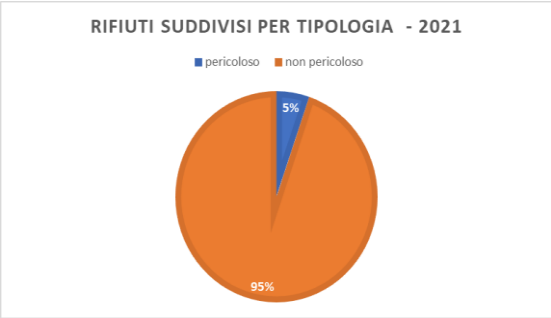
I rifiuti generati nei diversi edifici di Opera sono suddivisi in non pericolosi, simili ai rifiuti urbani (come carta, plastica e rifiuti non differenziati) e in rifiuti speciali, che possono essere sia pericolosi che non. Per ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati, sono stati istituiti centri di raccolta per carta e materiali misti in tutti i siti museali e gli uffici. Questi rifiuti assimilati agli urbani vengono raccolti tramite il servizio pubblico e trattati secondo le normative comunali.

Nell'ambito delle sue operazioni quotidiane, l'Opera della Metropolitana produce anche rifiuti speciali a seguito di attività di manutenzione e restauro dei beni, sia mobili che immobili, nonché degli impianti e delle attrezzature. Questi rifiuti vengono catalogati con un codice CER specifico, attribuito dal Capo dell'Area Tecnica, e conservati temporaneamente in un'area dedicata fino al ritiro da parte di un'impresa autorizzata che li trasporterà a un centro specializzato per il corretto trattamento, conformemente alle normative vigenti sul trattamento dei rifiuti speciali. Qui di seguito si elencano i rifiuti per tipologia.

		2021	2022	2023
Tipologia di rifiuto speciale		kg	kg	kg
rifiuti plastici (moquette)		500	500	
pitture e vernici di scarto	pericoloso	5	80	
toner esausto	pericoloso	7	7	
materiale abrasivo di scarto	pericoloso	4	4	
imballaggi contenenti sostanze pericolose	pericoloso	5	28	
filtri cabina verniciatura/carta e stracci	pericoloso	2	2	2
indumenti protettivi	pericoloso	3	3	3
monitor/ gruppi continuità	pericoloso	-	12	
apparecchiature fuori uso		5	157	
lampade a led - lampadine quadri elettrici		-	97	
bombolette spray	pericoloso	2	2	
ferro e acciaio		-	149	
cavi elettrici		-	8	
resina	pericoloso	-	14	
resine scambio ionico		-	-	14
carboni attivi	pericoloso	-	-	25
TOTALE		533	1.063	44

Dalla tabella si osserva che nel 2023 c'è stata una notevole riduzione nella quantità di rifiuti prodotti, passando da 1.063 kg nel 2022 a soli 44 kg. La composizione dei rifiuti include principalmente resine a scambio ionico e carboni attivi. In dettaglio, i rifiuti pericolosi comprendono soprattutto indumenti protettivi e carboni attivi, mentre le resine a scambio ionico sono classificate come non pericolose. Di seguito vengono riportate la suddivisione percentuale tra rifiuti pericolosi e non pericolosi per il triennio preso in esame.

Rifiuti suddivisi per tipologia 2021-2023



Nota Metodologica

Opera della Metropolitana di Siena ha scelto di ampliare il proprio Bilancio Sociale ad un Bilancio di Sostenibilità. Tale Bilancio di Sostenibilità oltre ad essere redatto in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 2 agosto 2017 n.117 e alle Linee guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 04 luglio 2019, è stato predisposto seguendo i GRI-Standards. Il periodo di rendicontazione riguarda l'anno 2023 e la frequenza è annuale, parallelamente alla rendicontazione finanziaria.

Il Bilancio di Sostenibilità mira a delineare in modo trasparente, omogeneo, puntuale e completo le attività condotte nel corso dell'anno e i risultati raggiunti nell'esercizio 2023. Infatti, il periodo di rendicontazione del presente Bilancio pubblicato con cadenza annuale va dal 01.01.2023 al 31.12.23.

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal Bilancio di Esercizio di Opera della Metropolitana. I dati relativi al 2021 sono riportati nel Bilancio Sociale a fini comparativi, per consentire agli stakeholder una valutazione sull'andamento delle attività nel tempo.

Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime; infatti, per i soli consumi di gas metano si è utilizzato il consumo stimato da bolletta solo nei casi in cui non era disponibile e non è stato possibile reperire il dato effettivo.

Per il passaggio da SMC a mc è stato utilizzato un fattore di conversione pari a 1,0034 definito da ARERA.

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO2 riportate sono i seguenti:

- Emissioni dirette scopo 1: per i consumi di gas naturale sono stati utilizzati i fattori di emissione e di conversione tratti dalla tabella dei parametri standard nazionali pubblicati da DEFRA nel 2023 in riferimento all'ultimo aggiornamento.
- Emissioni indirette energetiche scopo 2:
 - 1.Location based: queste emissioni sono state calcolate moltiplicando l'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale per il fattore di emissione tratto da Confronti internazionali Terna su dati Enerdata – dati 2020.
 - 2.Market based: queste emissioni sono state calcolate moltiplicando la quantità di energia elettrica acquistata dalla rete elettrica nazionale per il fattore di emissione residual mix dell'Italia, secondo l'European Residual Mixes, AIB – dati 2022.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione di Opera della Metropolitana in data 4 giugno 2024.

Il Bilancio Sociale è pubblicato con cadenza annuale sul sito internet di Opera della Metropolitana: <https://operaduomo.siena.it/>.

Per facilitare la consultazione al lettore, nell'impostazione editoriale del documento si è scelto di adottare un linguaggio il più possibile semplice e chiaro, corredato e supportato da immagini, grafici e tabelle intuitive.

Per qualsiasi comunicazione in merito, si prega di scrivere a operaduomo@operaduomo.siena.it

GRI Content Index

Stato	Opera della Metropolitana ha riportato le informazioni citate nel seguente “GRI content index” per il periodo che intercorre tra il 01/01/2023 al 31/12/2023 in <i>reference to</i> ai GRI Standard
GRI 1 usati	GRI 1: Foundation 2021

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Pagg. 6-7
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pag. 61
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pagg. 8-17; 54-55
	2-7 Dipendenti	Pagg. 42-43
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Pag. 42
	2-9 Struttura e composizione della governance	Pagg 17-22
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pagg. 17-19
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Pag. 18
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governance nella rendicontazione di sostenibilità	Pag. 18
	2-15 Conflitti di interesse	Pag. 18
	2-16 Comunicazione delle criticità	Pag. 22
	2-19 Norme riguardanti la remunerazione	Pag. 18
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Pag. 44
	2-22 Dichiarazione sulla strategia dello sviluppo sostenibile	Pagg. 4-5
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Pagg. 21-22
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Pag. 22
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Pag. 23
	2-28 Appartenenza ad Associazioni	Pag. 8
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pagg. 26-28
	2-30 Contratti collettivi	Pag. 44
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Pagg. 29-31
	3-2 Elenco dei temi materiali	Pagg. 29-31
	3-3 Gestione dei temi materiali	Pagg. 34-37
	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Pagg. 38-39

GRI 201: Performance economica 2016	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Pagg. 40-41
	202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	Pag. 43
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Pagg. 39-40
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Pagg. 35-36
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa per fornitori locali	Pagg. 55-56
	205-3 Incidenti di corruzione accertati e azioni intraprese	Pag. 24
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pag. 57
	302-4 Riduzione del consumo energetico	Pag. 57
	303-5 Consumo di acqua	Pag. 58
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di gas serra (Scopo 1)	Pag. 58
	305-2 Emissioni indirette di energia di gas serra (Scopo 2)	Pag. 58
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 59
	306-3 Rifiuti prodotti	Pag. 59
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti	Pag. 43
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso per i cambiamenti operativi	Pag. 44
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pagg. 45-46
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pagg. 45-46
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Pag. 46
	403-4 Partecipazione, consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 46
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 47
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 46
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno dalle relazioni commerciali	Pag. 46
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pagg. 45-47
	403-9 Infortuni sul lavoro	Pag. 46

	403-10 Malattie professionali	Pag. 46
GRI 404: Formazione ed istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione all'anno per dipendente	Pag. 47
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza sulla transizione	Pag. 46
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pagg. 17; 44-45
	405-2 Rapporto tra salario base e retribuzione delle donne e degli uomini	Pag. 44
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Pag. 45
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Pagg. 51-53
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	Pag. 36